



## REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## *NEWSLETTER SETTIMANALE*

Numero 32

12 ottobre 2007

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

## SOMMARIO

### SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

#### **AFFARI INTERNI**

BULGARIA: NOVE MESI DOPO L'ADESIONE ALL'UE.....	5
PRESIDENZA PORTOGHESE UE;; SORPRENDE LA POSIZIONE DELL'ITALIA SUI SEGGI AL PARLAMENTO EUROPEO.....	7

#### **AFFARI SOCIALI**

UE: FRATTINI, FUTURO UE E' AFFERMARE DIRITTI UNIVERSALI.....	8
PENA DI MORTE: PRESIDENZA UE, APPELLO PER MORATORIA UNIVERSALE.....	9

#### **AGRICOLTURA**

NUOVI FINANZIAMENTI DELL'UE PER AZIONI DI INFORMAZIONE A FAVORE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE.....	10
---	----

#### **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

AVVIARE UN'IMPRESA: PIÙ FACILE E MENO COSTOSO.....	10
LA COMMISSIONE AIUTERÀ LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A DIVENTARE PIÙ ECOLOGICHE.....	14

#### **GIUSTIZIA**

DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA PENA DI MORTE - 10 OTTOBRE.....	15
--	----

#### **PESCA**

UN OCEANO DI OPPORTUNITÀ: LA COMMISSIONE PROPONE UNA POLITICA MARITTIMA INTEGRATA PER L'UNIONE EUROPEA.....	16
---	----

#### **POLITICHE COMUNITARIE**

UE: AGENDA RICCA MINISTRI ESTERI, DA TRATTATO A IRAN.....	18
---	----

#### **TRASPORTI**

LA COMMISSIONE PROPONE DI FORNIRE LE NUOVE AUTOMOBILI DI SISTEMI D'ASSISTENZA ALLA FRENATA PER DIMINUIRE IL NUMERO DI PEDONI UCCISI.....	19
VEICOLI E TECNOLOGIE ALL'IDROGENO.....	21

#### **PARLAMENTO EUROPEO**

I DEPUTATI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO: AZIONE!.....	24
LOBBYING AL PARLAMENTO: ATTIVITÀ NECESSARIA O INFLUENZA ILLEGITTIMA?.....	26
CASO MICROSOFT: I DEPUTATI CHIAMANO A RAPPORTO LA COMMISSIONE.....	27
ORDINE DEL GIORNO 22-25 OTTOBRE 2007.....	29

### SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

EUROPEAN-BASED PHARMACEUTICAL ECTD STANDARD.....	45
SYNTHETIC CHEMICAL REACTIONS INFORMATION, PREDICTION & TOOLS.....	47

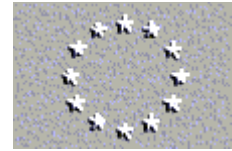
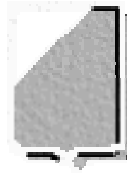
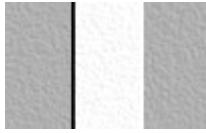
### SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

PROGETTO TRANSNAZIONALE PER L'EDUCAZIONE E L'IMPIEGO DEI GIOVANI.....	53
GENERATING GOOD PROJECTS BEFORE THE EIB.....	53
ENERGAIA : INTERNATIONAL EXHIBITION OF RENEWABLE ENERGIES.....	54
RETE EUROPEA MARCHI DI QUALITÀ TERRITORIALE: SEMINARIO 25 E 26 OTTOBRE A BRUXELLES.....	56
SEMAINE ECONOMIQUE DE LA MEDITERRANEE.....	59

EUROPEAN MOBILITY OF APPRENTICES AND VOCATIONAL TRAINING: THE ACTION OF THE EU.....	61
EQUAL OPPORTUNITIES FOR ALL.....	63

***SEZIONE BANDI***

SOSTEGNO A FAVORE DI AZIONI DI INFORMAZIONE NEL SETTORE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE.....	65
---	----

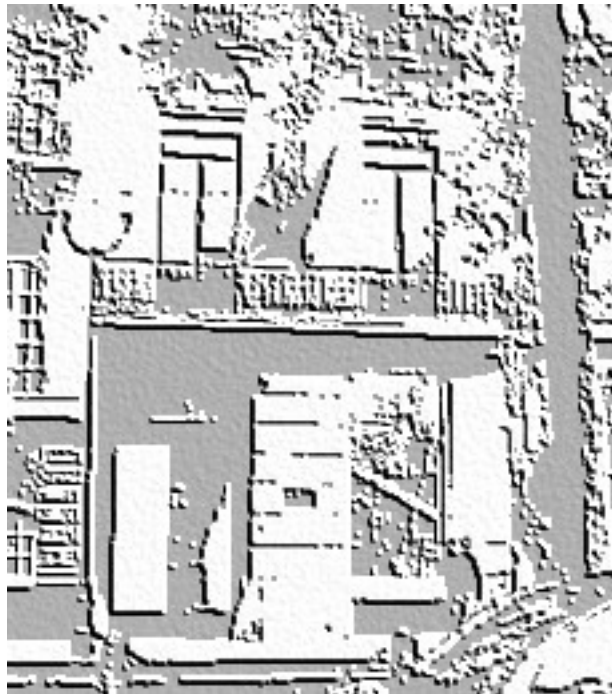


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 – Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

**Numero 32**

**12 ottobre 2007**

*Selezione di notizie di interesse regionale*

### BULGARIA: NOVE MESI DOPO L'ADESIONE ALL'UE

#### **Le sfide e le difficoltà del paese entrato il 1° gennaio 2007**

Un paese giovane, dinamico e con voglia di imparare e crescere. Una popolazione e una classe dirigente che sanno che il tempo degli auspici è finito e che adesso, dopo l'adesione all'Ue, più che mai si devono dedicare al duro lavoro. Con questa immagine, la Bulgaria si è rivelata ad un gruppo di giornalisti italiani in missione nel paese balcanico, a nove mesi dal suo ingresso in Europa.

Grazie alla collaborazione tra la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e l'Ambasciata di Bulgaria a Roma, dal 7 al 10 ottobre 2007 i partecipanti a questo seminario hanno avuto la possibilità di scattare una panoramica dei principali settori inerenti la membership europea e lo sviluppo economico e sociale: dalla preparazione per la gestione dei fondi strutturali e agricoli in arrivo alla sorveglianza delle frontiere esterne dell'Unione, dalla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata alle politiche del welfare e di potenziamento infrastrutturale.

I risultati degli sforzi compiuti fino ad ora sono ben visibili e le persone locali non nascondono il loro orgoglio in proposito. Negli ultimi anni, infatti, si è assistito ad un lavoro intenso di adeguamento legislativo agli standard europei e ammodernamento delle strutture amministrative chiamate ad attuare le politiche europee nei più diversi campi. A partire dalla protezione delle frontiere e il controllo sui traffici che potrebbero minacciare lo spazio di libertà, giustizia e sicurezza europea.

In questo campo, come testimoniato, dagli organi di polizia, la Bulgaria sta contando molto sull'aiuto dei suoi partner dell'Ue, con i quali, fra l'altro, sono già in corso alcuni importanti progetti di cooperazione. L'obiettivo è – non lo nasconde nessuno – essere in grado di entrare il prima possibile nello spazio Schengen.

Con soddisfazione del lavoro fin ora svolto e della valutazione ricevuta dalle istituzioni europea, continua anche il processo di passaggio dal coordinamento e la gestione dei fondi di pre-adesione a quelli di coesione e di sostegno all'agricoltura e allo sviluppo rurale. Per quanto riguarda i primi, la Bulgaria ha già varato il suo primo Quadro di riferimento strategico nazionale che ha ricevuto luce verde da Bruxelles dando così la possibilità di attivare già 3 programmi operativi.

La gestione e l'implementazione dei fondi strutturali e di coesione rappresenta certamente una responsabilità e l'amministrazione centrale bulgara ne è consapevole. Essa dispone infatti di una struttura articolata e tecnologicamente attrezzata che è stata presentata dettagliatamente dal suo massimo responsabile, il Direttore generale Fondi europei del Ministero per le finanze bulgaro, Boriana Pencheva. Motivi di essere contento ha anche Dimitar Tadarakov, direttore esecutivo del Fondo agricoltura – la struttura del Ministero per l'agricoltura, preposto alla gestione dei fondi agricoli. E' di pochi giorni fa la notizia che il sistema informatico che conterrà tutti i dati concernenti i pagamenti ai beneficiari è stato promosso dagli esperti della Commissione.

I 6,8 miliardi di euro previsti per gli interventi strutturali fino al 2013 e i 1,4 miliardi di aiuti all'agricoltura sono indispensabili per il Paese per riuscire a mantenere il passo di crescita pari al 6% circa nonché continuare sul cammino virtuoso di riduzione della disoccupazione e dell'aumento del benessere. Ovviamente, non tutto è così facile in un paese che parte da posizione più svantaggiata rispetto agli altri casi del quinto allargamento.

Tutte le difficoltà e sfide della politica dei redditi e degli aiuti sociali sono state presentate dal Ministro per il lavoro e le politiche sociali, Emilia Maslarova, la quale ha descritto con meticolosità anche le iniziative intraprese nel campo del sostegno ai ceti più deboli che potrebbero destare stupore e, addirittura, invidia presso altri Paesi membri dell'Ue.

La crescita sostenuta, contornata di una rigorosa disciplina fiscale, non ha mancato di provocare anche dei problemi. Essi sono presenti soprattutto nel settore pubblico i cui dipendenti non sempre riescono a tenere il passo dello sviluppo economico. Tra di loro, merita particolare attenzione la situazione degli insegnanti, il cui sciopero è entrato nella sua terza settimana con la richiesta, legittima ma difficile da soddisfare, di un aumento del 100% degli stipendi.

Quello dello standard ancora basso di vita di alcune categorie però non è l'unico problema della Bulgaria. Molte critiche da parte dell'Ue sono concentrate nel settore della giustizia, specie in relazione alla prevenzione e la persecuzione di reati di criminalità organizzata e di corruzione.

A riferire dei risultati e delle carenze del processo sono stati tre esponenti della Procura generale, grazie anche ad un particolare accento che il sistema giudiziario bulgaro pone oggi sulla trasparenza. Sono stati forniti dati statistici relativi al funzionamento della macchina giudiziaria, ma ciò che ha colpito molto è stata l'enfasi con cui si parlava della lotta ai reati legati all'utilizzo di fondi Ue, ovvero di una sempre maggiore cultura di tutela dei soldi del contribuente europeo.

Sì, la parola più appropriata qui è proprio "cultura". La Bulgaria è un paese che si ritiene tradizionalmente legato all'Europa e per questo oltre ad un riconoscimento, l'ingresso nell'Ue è visto qui anche come ripristino di una verità storica. E' la cultura europea che il paese ha bisogno di continuare a sviluppare per superare le difficoltà iniziali. Non solo a livello istituzionale ed amministrativo, ma anche nel lavoro quotidiano.

D'altronde, ha tutte le carte in regole – fondi europei, ma anche 2 miliardi di investimenti stranieri l'anno. Sono risorse ingenti che la Bulgaria deve essere capace di assorbire. Per questo conta molto anche sull'aiuto dell'Italia che, come ha sottolineato l'Ambasciatore d'Italia a Sofia Gian B. Campagnola, oltre a sostenitore convinto nell'ambito europeo, primo investitore e fra i primi partner commerciali, è anche un partner preferito nel campo della cultura e dell'apprendimento in tutte le sfere della vita.

Per dirla con le parole del Ministro per gli affari europei Gergana Grancharova, "essere membri dell'Ue è una gara continua di competizione, ma la Bulgaria vi partecipa rispettando lo spirito della partnership".

*(Fonte Commissione Ue, 12 ottobre 2007)*

## UE: PRESIDENZA PORTOGHESE SORPRENDE POSIZIONE ITALIA SEGGI

BRUXELLES, 12 OTT - La nuova ripartizione dei seggi approvata ieri a maggioranza dall'Europarlamento, che riduce complessivamente il numero dei deputati, assegna all'Italia 72 seggi contro i 78 attuali. Francia e Gran Bretagna, con le quali c'è una posizione di parità 'storica', ne avrebbero invece 74 e 73 ciascuna. L'Italia ha chiesto di non inserire questa questione nell'agenda del Vertice di Lisbona e di slegarla dalla ratifica del nuovo Trattato.

"L'Italia è uno dei paesi che più si è impegnato per avere un Trattato e per farlo approvare il più rapidamente possibile", hanno rilevato le fonti della presidenza. "Sarebbe bizzarro che per qualche seggio parlamentare in meno si interrompesse questo processo".

Alla domanda se sia possibile separare la ratifica del Trattato e la ripartizione dei seggi, le fonti hanno risposto: "Tutto è possibile, c'è una regola che dice che se si è tutti d'accordo tutto è possibile. Ma l'accordo preso - hanno insistito le fonti - prevedeva di far avanzare contemporaneamente le due questioni e, in principio, di rispettare la decisione dell'Europarlamento in materia di seggi".

Precedente:

L'Italia mette un freno al progetto Lamassoure-Savarin di redistribuzione dei seggi all'Europarlamento che - se dovesse ottenere il disco verde dell'Aula di Bruxelles, la settimana prossima, e poi dei capi di Stato e di Governo al vertice di Lisbona il 18 ottobre - la penalizzerebbe rispetto ad altri Paesi fondatori dell'Ue.

"Non vi è alcuna esigenza di concordare adesso una nuova composizione del Parlamento europeo, visto che essa diventerà operativa solo una volta entrato in vigore il Trattato di riforma europeo", ha detto stasera, senza giri di parole, il premier Romano Prodi all'eurodeputato popolare francese Alain Lamassoure, uno dei due relatori del rapporto, ricevuto a Palazzo Chigi. La discussione sulla riforma dei seggi può aspettare, anche perché - è quanto Prodi ha fatto presente a Lamassoure - "ci sono questioni di sostanza che meritano di essere ulteriormente approfondite prima di poter arrivare a soluzioni condivise". In particolare, è stato il ragionamento del presidente del Consiglio, "se venisse adottato un criterio di ripartizione dei seggi basato sulla cittadinanza invece che sulla residenza, coerentemente allo spirito e alla lettera del Trattato di riforma, i risultati sarebbero diversi e più favorevoli per l'Italia".

L'attenzione del Governo su questa vicenda è massima e proiettata a raggiungere una "soluzione che - ha sottolineato Prodi - non ci danneggi". A bocciare il criterio della "proporzionalità digressiva" basata sui residenti in ogni stato membro per stabilire la ripartizione dei seggi, sempre oggi, è stato Massimo D'Alema. "Sosterremo fino in fondo le nostre ragioni, perché riteniamo siano fondate".

Ai fini della composizione di un Parlamento - ha affermato il ministro degli Esteri - siamo persuasi che il criterio della proporzionalità del numero degli elettori sia più appropriato e continueremo a sostenere il nostro punto di vista per ragioni di merito". Lamassoure, insieme a Savarin, si è affrettato a venire a Roma per sostenere le ragioni della riforma che - non appena ottenuta un'ampia maggioranza alla Commissione affari Costituzionali dell'Europarlamento - ha suscitato in Italia vibranti proteste bipartisan. Anche per questo i due relatori hanno ritenuto opportuno testare con mano il livello del malumore incontrando direttamente i parlamentari italiani.

Sul banco degli imputati c'è il sistema di calcolo adottato dal conservatore francese e dal socialista romeno Adrian Savarin per ridurre dagli attuali 785 a 750 i seggi dell'Assemblea di Strasburgo a partire dalle elezioni del 2009. Un criterio di ripartizione dei seggi che si basa sul numero di residenti, inclusi gli immigrati che non votano, e non dei cittadini con diritto di voto. In questo modo l'Italia - che conta tre

milioni di connazionali residenti all'estero - e' il Paese che subirebbe la perdita piu' alta: dagli attuali 78 a 72 eurodeputati. E' un "piano di redistribuzione non equo", ha sentenziato lapidario D'Alema. Ma il paventato taglio, per l'Italia implica anche una questione di prestigio: se passasse la proposta Lamassoure- Savarin Roma perderebbe la posizione paritaria avuta fino ad oggi con Parigi e Londra, accomunate dallo stesso numero di seggi.

Il presidente del Consiglio ha in serata parlato al telefono di questo tema con il presidente del Parlamento europeo Hans Poettering. Anche la presidenza di turno portoghese dell'Unione europea e' stata sensibilizzata. E' atteso, per la giornata di domani, sempre su questo argomento, un contatto diretto tra il Prodi e il primo ministro portoghese Socrates, presidente di turno del Consiglio europeo.

BRUXELLES, 12 OTT - Il criterio scelto per stabilire la nuova ripartizione dei seggi al parlamento europeo, "e' il meno adatto all'elezione del Parlamento europeo". Lo ha detto l'ambasciatore italiano presso la Ue Rocco Cangelosi, facendo riferimento al criterio dei residenti, anziche' quello della cittadinanza, su cui si e' basata la proposta Lamassoure.

"Noi rispettiamo la decisione assunta dall'Assemblea dell' Europarlamento, anche se con una maggioranza non eclatante, ma pur rispettandole la riteniamo non costituzionale. In ogni Costituzione europea il rapporto e' sempre tra eletti ed elettori", ha spiegato Cangelosi. L'Italia non pone un problema di numeri ("le cifre sono marginali"), ma "di principio e di diritto".

La questione principale e' la perdita di parita' tra Italia, Francia e Gran Bretagna: "non si capisce perche' intaccare ora gli equilibri attuali", ha affermato Cangelosi, quando gli altri gruppi di paesi, al contrario, la conservano. Per uscire dall'impasse, la proposta italiana e' di "approvare a Lisbona il Trattato e in attesa della sua ratifica, prevista a dicembre, discutere e lavorare per trovare una soluzione"

*(Fonte ANSA, 12 ottobre 2007)*

## AFFARI SOCIALI

### UE: FRATTINI, FUTURO UE E' AFFERMARE DIRITTI UNIVERSALI

"Cinquant'anni dopo i Trattati di Roma, se c'e' una missione per l'Europa per i prossimi decenni e' di prendere in mano una bandiera dei valori e dei diritti universali e respingere la guerra tra religioni e civiltà".

Lo ha detto il vice presidente della Commissione europea Franco Frattini, intervenendo in un video-messaggio al convegno "Europa-Islam: il dialogo continua...". "Il tema del dialogo, dell'incontro e della reciproca conoscenza tra culture, religioni e tradizioni e' una delle basi su cui poggia la percezione dell'integrazione e dello sviluppo dell'Ue", ha detto Frattini, sottolineando che se questo tema viene affrontato senza pregiudizi ideologici, si comprende come "il futuro dell'Ue e' di un'Europa protesa nel mondo per affermare i diritti universali".



Il commissario europeo alla Giustizia, che ha registrato il suo messaggio questa mattina nel corso di una visita alla grande moschea di Roma, ha insistito in particolare sul tema dell'integrazione che, per l'Europa che "e' e sara' terra di immigrazione", "e' una delle chiavi per far respirare questa reciproca conoscenza: solo una seria politica di integrazione - ha sottolineato - di coloro che arrivano in Europa da altri Paesi, consentira' loro non solo di inserirsi sentendosi a casa, ma anche sapendo di essere parte di un unico sistema di diritti e doveri". Sul tema dell'integrazione, ha ricordato il commissario europeo, l'Ue sta procedendo (oggi - ha esemplificato Frattini - c'e' uno strumento finanziario di quasi un miliardo di euro con cui gli Stati membri possono incrementare le loro politiche per l'integrazione).

Uno sforzo spetta anche ai governi locali, ha aggiunto Frattini, indicando la necessita' di "raccordare le politiche locali" sull'integrazione: di questo discuterà a Milano tra qualche giorno la rete delle città europee.

+

## **PENA MORTE: PRESIDENZA UE, APPELLO PER MORATORIA UNIVERSALE**

LISBONA, 10 OTT - La presidenza portoghese dell'Ue ha lanciato oggi un appello per una immediata moratoria universale sulla pena di morte e per una progressiva abolizione della pena capitale in tutti i paesi. In una dichiarazione diffusa in occasione della quinta giornata mondiale contro la pena capitale la presidenza portoghese ha ribadito a nome dell'Ue "l'opposizione alla pena di morte in ogni circostanza". "L'Unione europea - afferma la nota - ribadisce l'appello agli stati che ancora prevedono la pena di morte perche' lavorino per la sua abolizione e nel medesimo tempo introducano immediatamente una moratoria".

Ieri, durante la conferenza 'L'Europa contro la pena di morte' a Lisbona il Consiglio d'Europa, l'organizzazione di Strasburgo che riunisce 47 stati del vecchio continente, ha proclamato ufficialmente il 10 ottobre di ogni anno 'giornata europea contro la pena di morte'. Alla fine di settembre Italia e presidenza portoghese dell'Ue hanno lanciato a New York una nuova iniziativa in seno all'Onu per una moratoria univiersale. Una risoluzione in questo senso sara' introdotta prossimamente davanti alla terza commissione dell'assemblea generale Onu, ha precisato durante la conferenza di Lisbona ieri il sottosegretario agli esteri Gianni Verneti.

Secondo il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini si e' "vicini" a una maggioranza all'Onu in favore di una moratoria. Il testo dovrebbe essere sottoposto al voto dell'assemblea generale Onu entro la fine dell'anno. Nel documento diffuso oggi la presidenza portoghese ha confermato che "l'Ue, nel quadro di una alleanza regionale, introdurra' una risoluzione per una moratoria e per l'abolizione della pena di morte alla 62ma Assemblea Generale delle Nazioni Unite".

*(Fonte Ansa, 10 ottobre 2007)*

## **AGRICOLTURA**

### **NUOVI FINANZIAMENTI DELL'UE PER AZIONI DI INFORMAZIONE A FAVORE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE**

Il 10 ottobre la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte volto a sostenere azioni di informazione nel settore della politica agricola comune.

I progetti per la richiesta di cofinanziamento possono essere presentati alla Commissione europea entro il 30 novembre 2007.

Ulteriori informazioni le troverete nella sezione Bandi della presente newsletter.

Link al testo del bando:

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c\\_238/c\\_23820071010it00090019.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_238/c_23820071010it00090019.pdf)

*(Fonte Commissione Ue, 10 ottobre 2007)*

## **ATTIVITA' PRODUTTIVE**

### **AVVIARE UN'IMPRESA: PIÙ FACILE E MENO COSTOSO**

Nell'Ue-15 avviare una nuova impresa è costato in media 554 euro nel 2007, contro gli 813 euro occorrenti nel 2002. Le formalità amministrative per l'iscrizione nel registro delle imprese non durano ormai più di 12 giorni, esattamente la metà rispetto ai 24 giorni necessari nel 2002.

Queste le principali conclusioni della valutazione intermedia della nuova politica a favore delle PMI pubblicata oggi dalla Commissione europea, valutazione che evidenzia come le piccole e medie imprese (PMI), in quanto prima fonte di occupazione nell'Unione, hanno ormai un posto fondamentale nelle politiche europee.

La comunicazione traccia un bilancio dei progressi compiuti dal 2005 ad oggi nei cinque settori chiave della politica per le PMI: riduzione delle formalità burocratiche, miglioramento dell'accesso al mercato, promozione dell'imprenditorialità e delle competenze, miglioramento del potenziale di crescita e rafforzamento del dialogo con le parti interessate. La specificità delle PMI è tenuta sempre più in considerazione nelle iniziative e nella legislazione dell'Ue.

Sempre in data odierna la Commissione ha adottato una comunicazione sullo stigma del fallimento aziendale, nella quale propone azioni destinate a prevenire il fallimento e a incoraggiare nuove iniziative imprenditoriali dopo fallimenti non fraudolenti.

Gunter Verheugen, vice presidente della Commissione responsabile per le imprese e l'industria, ha dichiarato: "La nuova politica avviata nel 2005 ha messo le PMI fra le priorità dell'agenda di Lisbona per la crescita e l'occupazione, e già ne vediamo i risultati. Forti dei progressi raggiunti, dobbiamo riflettere su come rafforzare l'attenzione per le PMI nel prossimo ciclo della strategia per la crescita e l'occupazione, attraverso proposte concrete".

## **1. La nuova politica per le PMI compie due anni: un primo bilancio**

In questi ultimi due anni, le PMI sono state il fattore principale di crescita e occupazione nell'Unione europea, in particolare nel settore edile, dei trasporti, della comunicazione e del turismo. È ormai diventato più semplice avviare un'impresa, l'educazione all'imprenditorialità è sempre più presente nei programmi di insegnamento scolastico e la sensibilità per queste tematiche è molto più sviluppata che in passato.

Il programma europeo di riforma messo in atto nell'ambito del rilancio del partenariato di Lisbona per la crescita e l'occupazione ha incoraggiato sempre più Stati membri a integrare gli interessi delle PMI in sede di definizione delle politiche. La Commissione ha contribuito a questo processo raccogliendo e diffondendo oltre 250 buone pratiche degli Stati membri.

L'attenzione per le PMI è cresciuta nei principali programmi di finanziamento comunitari per il periodo 2007-2013. Una parte significativa dei Fondi strutturali sarà utilizzata per sostenere la l'avvio e la crescita delle piccole e medie imprese, e in particolare per migliorare la loro capacità d'innovazione e gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo tecnologico e nelle competenze. Oltre 1 miliardo di euro è stato stanziato per gli strumenti finanziari nell'ambito del programma quadro per l'innovazione e la competitività.

Anche i primi risultati dell'applicazione del principio "Pensare anzitutto in piccolo" (Think Small First) sono incoraggianti: la Commissione ha proposto dieci "azioni rapide" per ridurre le formalità burocratiche e permettere alle imprese di risparmiare fino a 1,3 miliardi di euro di spese amministrative.

## **2. La politica della seconda possibilità in caso di fallimento non fraudolento**

Ancora oggi molti rinunciano alla propria ambizione di avviare un'impresa per paura di un fallimento. Solo il 5% dei fallimenti è fraudolento, ma l'opinione pubblica tende ad associare questi due aspetti.

In una nuova comunicazione, la Commissione invita gli Stati membri dell'Unione a impegnarsi per ridurre la riprovazione sociale connessa al fallimento e a sostenere una "politica della seconda possibilità". Di solito, infatti, gli errori passati aiutano le imprese a diventare più forti e una "politica della seconda possibilità" può essere benefica per l'economia dell'Unione europea. Su questa linea Bruxelles sta lanciando un sito internet che contiene le testimonianze degli imprenditori che hanno ricominciato da capo, strumenti di auto-valutazione per imprese in difficoltà, i dati dei punti di contatto nazionali che possono fornire consulenza, nonché materiale informativo (opuscoli, manifesti e documentari), statistiche, citazioni e uno sguardo d'insieme al diritto fallimentare in vigore negli Stati membri.

## **3. Più della metà dei giovani europei vuole avviare un'impresa**

L'ultimo sondaggio Eurobarometro sull'imprenditorialità fa ben sperare per il futuro dell'Europa: più della metà dei giovani europei esprime il desiderio di avviare un'impresa nei prossimi cinque anni. Il 42% considera effettivamente realizzabile un progetto imprenditoriale. L'insegnamento ha un ruolo fondamentale: per il 44% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è la scuola a stimolare l'interesse a divenire imprenditori.

I cittadini dei nuovi Stati membri hanno più spirito di impresa rispetto ai cittadini dell'Ue-15: il 40% degli intervistati (e il 62% dei giovani) dei paesi che hanno aderito all'Ue nel 2004 vorrebbe lavorare in proprio, contro – rispettivamente - il 28 e il 48% dei cittadini dell'Ue-15. I giovani dei nuovi Stati membri sono addirittura più intraprendenti dei ragazzi americani.

Gli ostacoli principali per gli europei sono la paura del fallimento (51% degli europei) e di ritrovarsi senza prospettive di guadagno (38%). Per il 70% degli europei, i problemi principali sono il sostegno finanziario e la complessità delle procedure amministrative.

*(Fonte Commissione Ue, 8 ottobre 2007)*

## **Approfondimento**

### **UNA NUOVA POLITICA A FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

#### **Partenariato tra Ue e Stati membri per aumentare la competitività**

Nell'Unione europea esistono 23 milioni di piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano un importante serbatoio di posti di lavoro, di capacità imprenditoriali, di innovazione e una fonte di coesione economica e sociale. Per questo motivo la Commissione europea ha proposto oggi una nuova politica per le piccole e medie imprese europee, più pragmatica, più partecipativa e di più ampia portata, che attraverso il rafforzamento delle sinergie tra i vari settori e l'instaurazione di un vero e proprio partenariato tra le azioni dell'Unione europea e quelle degli Stati membri contribuirà a rendere le PMI più competitive, razionalizzando gli strumenti della politica comunitaria.

La Commissione propone di integrare il principio "pensare prima in piccolo" in tutte le politiche, sia a livello nazionale che comunitario, in modo da adattare meglio alle esigenze delle PMI. Un altro aspetto di fondamentale importanza per le PMI è il miglioramento della qualità della legislazione. La Commissione si impegna a semplificare le norme in vigore e a fare in modo che la legislazione futura non limiti il potenziale di crescita e di innovazione delle PMI. Per ridurre il deficit di informazione tra le istituzioni europee e le imprese, la comunicazione sollecita un dialogo più regolare e strutturato con i rappresentanti delle PMI.

Il vicepresidente della Commissione Günter Verheugen ha dichiarato: "Le piccole e medie imprese svolgono un ruolo fondamentale per la crescita e l'occupazione nell'Unione europea. Dobbiamo aiutarle creando le condizioni adatte per favorire il loro sviluppo e promuovendo una cultura più favorevole all'iniziativa imprenditoriale".

Le PMI europee sono fondamentali per promuovere i due obiettivi principali del partenariato di Lisbona per la crescita e l'occupazione: una crescita più sostenuta e un maggior numero di posti di lavoro più qualificati. Le piccole e medie imprese sono una parte importante dell'economia europea: nell'Unione europea esistono infatti circa 23 milioni di PMI, che offrono 75 milioni di posti di lavoro e rappresentano il 99% del totale delle imprese. Inoltre, esse costituiscono una componente fondamentale dell'industria europea: in alcuni settori industriali (ad esempio tessile, edilizia, industria del mobile) offrono infatti fino all'80% dei posti di lavoro.

Il nuovo approccio della Commissione prevede un unico quadro strategico coerente per le azioni dell'Unione europea a favore delle PMI e pone l'accento su una più sistematica consultazione e cooperazione con le organizzazioni rappresentative delle piccole e medie imprese, per favorire la loro partecipazione al processo di definizione delle politiche sin dalle prime fasi, in modo da poter contare sulla loro esperienza e accrescere il loro impegno e il loro coinvolgimento nel processo.

La Commissione propone una serie di azioni specifiche in cinque settori:

1. **Promuovere l'imprenditorialità e le competenze**, in particolare attraverso azioni volte ad assicurare il buon esito della successione d'impresa, a facilitare l'adattamento dei lavoratori alle esigenze del mercato del lavoro e a promuovere le capacità imprenditoriali.

Per colmare la carenza di competenze qualificate, tutti i partner, e in particolare le imprese, dovranno essere coinvolti nello sviluppo e nella definizione di corsi e metodologie di formazione. La Commissione invita gli Stati membri a riesaminare le politiche nazionali in materia di istruzione e formazione per renderle più "reattive" ai cambiamenti attuali e futuri del mercato del lavoro.

2. **Migliorare l'accesso delle PMI ai mercati**, anche tramite azioni dirette a promuovere la loro partecipazione agli appalti pubblici e all'attività di standardizzazione.

La Commissione intende proporre nuove iniziative per favorire la partecipazione delle PMI alla cooperazione tra imprese e agli incontri per la ricerca di potenziali partner, soprattutto nelle regioni di confine.

3. **Ridurre gli oneri burocratici**, integrando il principio "pensare prima in piccolo" in tutte le politiche dell'Unione europea e semplificando le regole e la legislazione, ad esempio per quanto riguarda gli aiuti di Stato o la partecipazione delle PMI ai programmi comunitari.

La Commissione esaminerà la dimensione relativa alle piccole e medie imprese in sede di valutazione dell'impatto della legislazione comunitaria e farà in modo che le esigenze delle PMI siano prese in considerazione adeguatamente e in maniera sistematica, attraverso la previsione di periodi di transizione più lunghi, minori spese, obblighi semplificati in materia di trasmissione delle relazioni e, in alcuni casi, l'esenzione dalle norme comunitarie.

4. **Migliorare il potenziale di crescita delle PMI**, in particolare attraverso azioni dirette a rafforzare la loro capacità di innovazione e ricerca e ad accrescere il sostegno finanziario attualmente loro concesso.

La Commissione intende adottare ulteriori misure per promuovere e facilitare la partecipazione delle piccole e medie imprese al Settimo programma quadro di ricerca e accordare un sostegno specifico alle PMI nel campo dei diritti di proprietà intellettuale, attraverso le reti comunitarie di sostegno alle imprese.

5. **Rafforzare il dialogo e la consultazione con i rappresentanti delle PMI**, in particolare attraverso azioni dirette alla creazione di panel delle PMI, per acquisire il parere delle piccole e medie imprese in determinati settori del processo di definizione delle politiche comunitarie, e attraverso un premio europeo delle imprese ("European Enterprise Awards"), per promuovere l'imprenditorialità e favorire lo scambio delle migliori pratiche a livello regionale.

La Commissione intende creare un meccanismo di consultazione semplice e rapido ("panel delle PMI") tramite la rete Euro Info Centre, in modo da acquisire il parere delle piccole e medie imprese in specifici settori del processo di definizione delle politiche comunitarie.

Nel settembre 2005 uno studio Eurobarometro Flash ha sondato l'opinione di 3047 manager di piccole e medie imprese europee sul tema dell'accesso al finanziamento. Secondo lo studio, che ha esaminato la situazione finanziaria delle PMI, la loro crescita e le prospettive di sviluppo, il ricorso agli strumenti finanziari e altri temi, il 42% delle PMI ritiene meno facile di qualche anno fa l'accesso ai prestiti bancari.

## **LA COMMISSIONE AIUTERÀ LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE A DIVENTARE PIÙ ECOLOGICHE**

Una comunicazione recentemente pubblicata dalla Commissione ha per obiettivo d'aiutare le piccole e medie imprese ad utilizzare efficacemente l'energia e le risorse. La comunicazione definisce un quadro giuridico e delle misure che rafforzano le politiche e le iniziative attuali considerando le caratteristiche specifiche delle imprese di dimensione limitata. A tale scopo, la comunicazione propone di creare un programma che mira ad aiutare le piccole e medie imprese ad applicare la legislazione europea in materia d'environnement.

Il programma incanalerà le risorse finanziarie verso le reti di sostegno, semplificherà l'accesso ai sistemi di gestione dell'ambiente ed incoraggerà una più grande sensibilizzazione di quest'impresa alle questioni ambientali. Il Sig. Stavros Dimas, commissario europeo incaricato di l'environnement, ha dichiarato: "Per raccogliere efficacemente le sfide ambientali attuali e raggiungere i nostri obiettivi in materia d'émissions di gas a effetto serra, d'energia rinnovabile e d'efficacità energetica, è indispensabile che tutte le imprese europee partecipino."

Le piccole e medie imprese fanno parte integrante dell'economia europea; è dunque essenziale che essi contribuiscono al loro livello a rendere la nostra economia più duratura ". Ambiente e PMI Le piccole e medie imprese (PMI) sono organizzazioni di dimensione limitata (meno di 250 persone), ma 23 milioni di PMI che esiste in l'ensemble di l'Union europea rappresentano, al livello di l'UE, quasi il 99% del totale imprese ed il 57% del valore aggiunto economico totale. A causa del loro contributo importante alla cifra d'affaires economico di l'UE, le PMI hanno dunque un impatto importante su l'environnement.

Molte imprese non percepiscono gli effetti delle loro attività sull'ambiente e la maggior parte d'entre pensano anche che quest'effetti siano molto limitati, o nulli. Inoltre, le PMI credono generalmente di rispettare la legislazione, a meno d'un richiamo a l'ordine. In queste condizioni, le attività delle PMI possono esporre la salute e la sicurezza dei lavoratori rischi gravi e costituire una vera minaccia per l'environnement.

Omettendo d'integrare le questioni ambientali nelle loro attività economiche, le PMI rischiano d'altra parte di privarsi dei vantaggi economici associati ad una migliore gestione di queste questioni ed all'eco-innovazione.

### **Programma d'aiuto al rispetto dell'ambiente**

Il Programma d'aiuto al rispetto dell'ambiente proposto dalla Commissione comprende una serie di misure tendenti ad aiutare le PMI a ridurre al minimo l'incidenza delle loro attività sull'ambiente e facilitare il rispetto della legislazione in vigore. Il programma ha per oggetto di ridurre il carico di messa

in conformità prevedendo strumenti e strategie destinati a mettere le questioni ambientali al c?ur delle attività delle PMI.

Le misure presentate nella comunicazione riguardano anche la diffusione delle informazioni specificamente indirizzate alle PMI, la promozione delle reti di sostegno e delle attività di formazione che mirano ad organizzare una competenza locale in materia d'ambiente. Il programma sarà finanziato con fondi di LIFE + (5 milioni d'euros per il 2007-2013) e con fondi supplementari che provengono dal programma-quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) come pure fondi strutturali.

Molte misure sono già previste nel 2007. Un sito Internet, ora disponibile in sette lingue, presenta informazioni sulla politica ambientale di l'UE per le PMI ed è previsto di elaborare delle guide su l'efficacità energetica, le emissioni atmosferiche, il suolo e l'eau ed i rifiuti. Un manuale sulle possibilità di finanziamento sarà anche pubblicato.

La nuova rete di sostegno alle attività economiche ed all'innovazione, che sostituisce la rete dell'"Euro Info Center", contribuirà alla messa in opera del programma a partire dal 2008. Questa rete e altre reti di sostegno alle PMI aiuteranno efficacemente queste imprese a tradurre le politiche europee dell'ambiente in misure operative. Incoraggiare le buone pratiche Il documento di lavoro unito alla comunicazione presenta una selezione di studi di casi e di esempi di buone pratiche nell'ambito di PMI in Europa e nel mondo. Il documento è disponibile nel sito Internet della Commissione.

*(Fonte Commissione Ue, 8 ottobre 2007)*

## GIUSTIZIA

### **DICHIARAZIONE DELLA PRESIDENZA A NOME DELL'UNIONE EUROPEA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA PENA DI MORTE--10 OTTOBRE**

In occasione della quinta giornata mondiale contro la pena di morte l'Unione europea ribadisce la sua opposizione di lunga data alla pena di morte in tutte le circostanze. L'abolizione della pena di morte contribuisce all'elevazione della dignità umana e al progressivo sviluppo dei diritti dell'uomo. Tutti i provvedimenti per l'abolizione della pena di morte dovrebbero essere considerati un progresso verso il godimento del diritto alla vita. Pertanto, l'UE rinnova l'appello agli Stati in cui vige ancora la pena di morte affinché si adoperino per abolirla e introducano, nel frattempo, una moratoria immediata.

L'UE desidera ricordare che qualunque errore giudiziario nell'applicazione della pena capitale rappresenta una perdita irreparabile e irreversibile di vite umane ed esprime al tempo stesso compassione per le persone condannate a morte ingiustamente, per i loro parenti e per le altre vittime indirette della pena di morte.

L'UE esprime viva preoccupazione per i casi di pena capitale che non rispondono ai massimi standard di giustizia. Nutre profonda inquietudine per il persistere delle condanne a morte e delle esecuzioni di minori in alcuni paesi, in evidente violazione degli obblighi internazionali da questi sottoscritti.

L'UE si compiace vivamente per l'abolizione della pena di morte in Ruanda. Il fatto che un paese come il Ruanda, con un passato recente segnato da terribili violenze, abbia scelto di abolire la pena di morte costituisce un forte esempio per altri paesi nel mondo. L'Unione europea constata con grande soddisfazione che la tendenza all'abolizione mondiale della pena di morte per tutti i reati perdura.

L'UE è impegnata a proseguire le attività di lobbying in diversi paesi del mondo a favore dell'abolizione della pena di morte. Continua inoltre a sostenere le iniziative delle organizzazioni della società civile che consolidano il movimento abolizionista mondiale e incoraggia i passi compiuti da tutti i paesi verso la completa abolizione della pena di morte.

In occasione della 62<sup>a</sup> Assemblea generale delle Nazioni Unite l'UE presenterà, nell'ambito di un'alleanza transregionale, una risoluzione per l'abolizione della pena di morte e per una moratoria sulla sua applicazione.

In questa giornata mondiale contro la pena di morte l'Unione europea ricorda che gli sforzi volti ad abolire la pena di morte devono proseguire e invita tutti i paesi in cui vige ancora a deciderne l'abolizione in tutte le circostanze.

I paesi candidati Turchia, Croazia\* ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia\*, i paesi del processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia e i paesi dell'EFTA Islanda, Liechtenstein e Norvegia membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina, la Repubblica moldova, l'Armenia, l'Azerbaijan e la Georgia aderiscono alla presente dichiarazione.

\* La Croazia e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia continuano a partecipare al processo di stabilizzazione e associazione.

Rue de la Loi, 175 B – 1048 BRUXELLES Tel.: +32 (0)2 281 6319 Fax: +32 (0)2 281 8026

[press.office@consilium.europa.eu](mailto:press.office@consilium.europa.eu)

<http://www.consilium.europa.eu/Newsroom>

*(Fonte Commissione Ue, 10 ottobre 2007)*

## PESCA

**UN OCEANO DI OPPORTUNITÀ: LA COMMISSIONE PROPONE UNA POLITICA  
MARITTIMA INTEGRATA PER L'UNIONE EUROPEA**



La Commissione ha adottato oggi una comunicazione che definisce la sua visione di una politica marittima integrata per l'UE, nonché un piano d'azione dettagliato che fissa un programma di lavoro ambizioso per i prossimi anni. Le scoperte scientifiche, i considerevoli progressi nel campo dello sviluppo tecnologico, la globalizzazione, il cambiamento climatico e l'inquinamento marino stanno rapidamente modificando i rapporti dell'Europa con i mari e gli oceani, con tutte le opportunità e le sfide che questo comporta.

Una politica marittima integrata consentirà all'Unione di affrontare adeguatamente tali sfide. La proposta si basa su un'ampia consultazione pubblica conclusasi nel giugno scorso e rappresenta il lavoro di un gruppo direttivo di 10 commissari presieduto da Joe Borg. La comunicazione e il piano d'azione sono accompagnati da una relazione sull'esito della consultazione, che ha rivelato un forte sostegno delle parti interessate a favore dell'iniziativa della Commissione.

Il presidente della Commissione, José Manuel Barroso, che ha dato inizio al nuovo approccio della politica marittima, ha dichiarato: "Sono convinto che gran parte del nostro futuro dipenda dal potenziale ancora inutilizzato degli oceani. La nostra proposta per una politica marittima integrata è nata con l'intento di offrire crescita, occupazione e sostenibilità. Essa è stata concepita per promuovere l'interesse comune europeo e per cogliere tutte le opportunità offerte dagli oceani agendo in modo sostenibile. Rientra in una strategia volta a modernizzare l'Europa e a prepararla per un mondo globalizzato".

Il Commissario responsabile della Pesca e degli affari marittimi, Joe Borg, ha aggiunto: "Le parti interessate si sono espresse e noi le abbiamo ascoltate. Si tratta di un primo passo fondamentale per gli oceani ed i mari d'Europa – liberare il potenziale e affrontare le sfide di un'Europa marittima costituirà il nostro obiettivo comune. Questo ci consentirà di sfruttare al meglio le nostre risorse marittime e aiuterà l'Europa ad affrontare alcune delle sfide principali del momento".

Fino ad oggi, le diverse attività e politiche connesse ai mari sono state gestite su basi in gran parte settoriali. Una politica marittima integrata cambierà il modo di formulare le politiche e di adottare le decisioni nei settori marittimi, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà. Essa consentirà alle autorità competenti di analizzare le interazioni tra i diversi settori e ambiti strategici interessati e di tenerne conto a tutti i livelli al fine di mettere a punto strumenti comuni per sfruttare le sinergie ed evitare i conflitti.

La nuova politica sarà basata sull'eccellenza dell'Europa nel campo della ricerca marina, della tecnologia e dell'innovazione. Essa sarà legata all'agenda di Lisbona per la crescita e l'occupazione e all'impegno generale dell'UE volto a garantire che lo sviluppo economico non si realizzi a scapito della sostenibilità ambientale.

La comunicazione e il piano d'azione che l'accompagna elencano una serie di azioni concrete che saranno avviate nel corso del mandato dell'attuale Commissione. Le azioni coprono una grande varietà di temi tra cui il trasporto marittimo, la competitività delle imprese marittime, l'occupazione, la ricerca scientifica, la pesca e la protezione dell'ambiente marino. Esse includono:

- uno spazio per il trasporto marittimo europeo senza frontiere;
- una strategia europea per la ricerca marina;
- lo sviluppo di politiche marittime nazionali integrate da parte degli Stati membri;

- una rete integrata per la sorveglianza marittima;
- una tabella di marcia per la pianificazione dello spazio marittimo da parte degli Stati membri;
- l'eliminazione della pesca illegale e della pesca al traino distruttiva in alto mare;
- la promozione di una rete europea di poli marittimi;
- un riesame delle deroghe al diritto del lavoro dell'UE applicate ai settori del trasporto marittimo e della pesca;
- un osservatorio marino europeo e una rete di dati;
- una strategia volta a mitigare gli effetti del cambiamento climatico sulle regioni costiere.

L'avvio del piano d'azione è iniziato già oggi con la presentazione del commissario Spidla relativa al riesame delle deroghe al diritto del lavoro nei settori marittimi e la pubblicazione, ad opera del commissario Pielbags, di una relazione sui collegamenti tra la politica energetica dell'UE e la nuova politica marittima integrata.

Una politica marittima integrata potrà avere risultati positivi solo grazie al continuo impegno e sostegno di tutti gli operatori e le parti interessate. La Commissione continuerà a lavorare con le parti interessate e le autorità a livello europeo, nazionale e regionale al fine di trasformare i suoi progetti in realtà.

Nelle prossime settimane seguiranno ulteriori iniziative nei settori della politica portuale, della pesca e della protezione dell'ambiente marino.

Il pacchetto completo nonché ulteriori informazioni sugli affari marittimi sono disponibili al seguente indirizzo:

[http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/maritimeaffairs/index_en.html)

*(Fonte Commissione UE, 10 ottobre 2007)*

## POLITICHE COMUNITARIE

### **UE: AGENDA RICCA MINISTRI ESTERI, DA TRATTATO A IRAN / ANSA**

BRUXELLES, 12 OTT - Una nuova sessione della Conferenza intergovernativa sul nuovo Trattato Ue, in vista del vertice europeo di Lisbona del 18-19 ottobre, si terra' lunedì mattina a Lussemburgo, prima dell'avvio del Consiglio dei ministri degli esteri della Ue. I capi delle diplomazie dei 27 - per l'Italia, Massimo D'Alema - passeranno in rassegna il risultato del lavoro condotto dagli esperti giuristi che hanno tradotto in testo scritto il mandato politico ricevuto in giugno dai capi di Stato e di governo, per risolvere la crisi istituzionale apertasi con il no franco-olandese alla Costituzione europea.

L'Italia motiverà ai colleghi la proposta contraria alla nuova ripartizione dei seggi al Parlamento europeo e chiederà di non inserire la questione nell'agenda dei lavori di Lisbona. Molti e di peso gli argomenti che impegneranno i ministri degli esteri che ascolteranno anche il procuratore del Tpi Carla del Ponte, sui progressi fatti dalla Serbia nella cooperazione con il Tribunale.

Dal rapporto del procuratore dipenderà la decisione sulla firma conclusiva dell'Accordo di stabilizzazione e associazione tra la Ue e la Serbia. La questione dello status del Kosovo sarà affrontata durante il pranzo di lavoro, alla luce dei risultati dei negoziati con Pristina e Belgrado che si terranno domenica a Bruxelles sotto l'egida della Troika Usa-Ue-Russia. Ancora in forse la firma dell'Accordo di associazione con il Montenegro, bloccato dalla Bulgaria per una questione linguistica che riguarda la traduzione in cirillico della parola euro.

I ministri dovranno finalizzare anche le decisioni sulle nuove sanzioni alla Birmania e all'Uzbekistan. Su entrambi, le discussioni preliminari in sede Coreper (il Comitato dei rappresentanti dei 27 presso la Ue) non hanno portato ad un accordo su un testo scritto e gli ambasciatori torneranno a riunirsi lunedì mattina, prima dei ministri. La presidenza portoghese di turno della Ue ha previsto per il ministro francese Bernard Kouchner una finestra d'opportunità per illustrare ai colleghi la lettera inviata la settimana scorsa nella quale la Francia chiede all'Unione europea di preparare nuove sanzioni contro l'Iran, parallelamente al processo negoziale aperto in ambito Onu.

L'iniziativa è stata accolta con una certa irritazione da diversi Stati membri, tra cui Germania e Italia che hanno riaffermato la necessità di mantenere la coesione tra la Ue e tenere l'iniziativa ancorata alle Nazioni Unite. "Allo stato una iniziativa dell'Unione Europea sull'Iran non è all'ordine del giorno", ha precisato il vice premier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema a Mumbai.

Il titolare della Farnesina ha infatti spiegato che anche la Francia ha concordato con il documento approvato dal gruppo '3 più 3' in base al quale è stato deciso di attendere l'esame del rapporto dell'Aiea e quello dell'Alto rappresentante della Ue Javier Solana prima di qualunque valutazione su misure sanzionatorie nei confronti dell'Iran. Nella bozza delle conclusioni scritte, che dovrebbero essere approvate lunedì, i toni sono molto prudenti.

I 27 dovrebbero dirsi "d'accordo affinché l'Unione europea esamini quelle misure supplementari che potrebbe eventualmente prendere per sostenere il processo all'Onu e gli obiettivi condivisi dalla Comunità internazionale". Solana comunicherà ai ministri l'esito dei contatti stabiliti nei giorni scorsi con il capo negoziatore iraniano Ali Larijani e la data eventuale di un incontro bilaterale che dovrebbe tenersi entro fine mese.

La ripresa delle relazioni con la Libia, la preparazione del Vertice Ue-Russia e il via libera alla missione in Darfur e gli sviluppi in Medio Oriente sono altri punti in discussione.

*(Fonte ANSA-Commissione Ue, 12 ottobre 2007)*

## TRASPORTI

**LA COMMISSIONE PROPONE DI FORNIRE LE NUOVE AUTOMOBILI DI SISTEMI D'ASSISTENZA ALLA FRENATA PER DIMINUIRE IL NUMERO DI PEDONI UCCISI**

Per ridurre il numero di incidenti mortali sulle strade europee, la Commissione europea propone che a partire dal 2009, le automobili private siano obbligatoriamente fornite di sistemi d'assistenza alla frenata.

Se la totalità del parco automobile europeo fosse così fornita, fino a 1.100 pedoni potrebbero avere la vita sicura ogni anno. Non meno di 8.000 utenti vulnerabili della strada - pedoni e ciclisti - sono uccisi ogni anno sulle strade dell'Ue.

Un sistema di assistenza alla frenata può ridurre sensibilmente la distanza di fermata di un veicolo in situazione di emergenza, in modo che la collisione con un pedone possa essere evitata o, almeno, prodursi ad una velocità nettamente meno elevata. La proposta della Commissione fa parte di un pacchetto più ampio di misure che mirano alla protezione dei pedoni. Günter Verheugen, vicepresidente della Commissione incaricato delle imprese e dell'industria, ha dichiarato: "Questa proposta è eccellente ed essenziale per la sicurezza di l'ensemble degli utenti della strada, ma in particolare per i gruppi vulnerabili come i pedoni ed i ciclisti." Allo stesso tempo, proponiamo di ridurre in modo sostanziale il volume di legislazione, poiché la nostra proposta di regolamento abroga due direttive e 27 legislazioni nazionali derivate. Avremo dunque meno legislazione ed ulteriore sicurezza ""

Il libro bianco della Commissione del 2001 ha fissato come obiettivo una riduzione del 50% entro il 2010 del numero totale di incidenti mortali della strada. Uno studio realizzato dalla Commissione mostrare che la protezione dei pedoni potrebbe essere sensibilmente migliorata da una combinazione di misure di sicurezza allo stesso tempo attive e passive.

Le misure passive contribuiscono a ridurre la gravità delle ferite in caso d'urto grazie all'utilizzo di superfici più morbide. Le misure attive migliorano le condizioni nelle quali la collisione si produce, ad esempio diminuendo la velocità al momento dell'impatto. Combinare questi due tipi di misure permetterà di offrire un livello di protezione 80% superiore a ciò che è con le disposizioni attualmente in resistenza, in particolare grazie all'utilizzo dei sistemi di sicurezza attivi.

I nuovi veicoli devono subire una serie di prove di prestazione introdotte in due fasi: una fase I (basata sulle raccomandazioni del centro comune di ricerca) che ha cominciato nell'ottobre 2005 come lo esige la direttiva 2003/102/CE ed una fase II rivista (basata su raccomandazioni del Comitato europeo per il miglioramento della sicurezza dei veicoli) che è oggetto principale della presente proposta. Tra i cinque anni del lancio della fase II, tutti i nuovi tipi di veicoli dovranno soddisfare le esigenze modificate in materia di prove e, al più tardi nove mesi dopo in vigore del regolamento, essere forniti di un sistema d'assistenza alla frenata. Poiché l'esperienza ha mostrato che la legislazione relativa ai veicoli a motore era spesso d'un molto alto livello tecnico, si propone di adottare un regolamento piuttosto che una direttiva, cosa che permetterà di evitare ogni divergenza tra le misure di trasposizione ed un volume inutile di legislazione negli Stati membri.

La proposta condurrà dunque ad una semplificazione delle procedure amministrative tanto per le autorità nazionali che per la Commissione. Contesto La direttiva 2003/102/CE ha introdotto le prime misure legislative volte a garantire un livello di protezione adeguato ai pedoni ed agli utenti vulnerabili della strada in caso di collisione con un'automobile privata.

Questa legislazione ha imposto la realizzazione in due fasi, rispettivamente nel 2005 e nel 2010, di prove di prestazione per i veicoli ma riconosceva fin dalla partenza la necessità di riesaminare le esigenze della seconda fase. In parallelo con questa direttiva, la Commissione aveva anche proposto misure in materia

d'utilizzo di sistemi di protezione frontale (para -bufalo) che sono stato obiettivo della direttiva 2005/66/CE. La Commissione propone oggi di aggiornare le prescrizioni della direttiva relativa alla protezione dei pedoni (2003/102/CE) combinandoli con le esigenze imposte in materia di sistemi di protezione frontale e imponendo l'installazione di sistemi d'assistenza alla frenata.

(Fonte Commissione europea, 8 ottobre 2007)

## VEICOLI E TECNOLOGIE ALL'IDROGENO

### **Favoriranno la sostenibilità dei sistemi energetici e di trasporto**

In data odierna la Commissione ha adottato due proposte che rappresentano un significativo passo in avanti verso lo sviluppo e la commercializzazione di veicoli ad idrogeno puliti e sicuri.

La prima riguarda l'iniziativa tecnologica congiunta "Celle a combustibili e idrogeno", un ambizioso programma integrato di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione. Si tratta di un partenariato pubblico-privato guidato dall'industria europea che sarà messo in atto nei prossimi sei anni, con un contributo finanziario dell'Ue pari a 470 milioni di euro e una cifra equivalente messa a disposizione dal settore privato. L'iniziativa dovrebbe servire ad accelerare lo sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno fino al loro decollo sul mercato, che dovrebbe avvenire tra il 2010 e il 2020.

La seconda proposta riguarda l'omologazione dei veicoli ad idrogeno: poiché già oggi molti veicoli sono pronti per il mercato, la Commissione propone di semplificare la procedura di omologazione, in modo tale da vedere sempre più auto pulite in circolazione sulle strade europee. Entrambe le proposte saranno ora sottoposte all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri.

Gunter Verheugen, vicepresidente della Commissione responsabile per le imprese e l'industria, ha dichiarato: *"L'introduzione dei veicoli ad idrogeno può rendere l'aria più pulita e ridurre la dipendenza dell'Europa dai combustibili fossili. La definizione di standard comuni favorirà questo processo assicurando ai cittadini un elevato livello di sicurezza, e accrescerà la competitività dei costruttori europei"*.

Secondo Janez Potočnik, commissario per la scienza e la ricerca, *"L'Europa deve far fronte a grandi sfide per l'approvvigionamento energetico, e nel frattempo deve lottare contro i cambiamenti climatici, salvaguardare l'ambiente e mantenere un'economia competitiva. Tecnologie quali le celle a combustibile e l'idrogeno possono aiutarci a conseguire tutti questi obiettivi insieme. L'iniziativa tecnologica congiunta "Celle a combustibile e idrogeno" sarà un grande passo in avanti nel programma di ricerca, sviluppo e diffusione necessario all'Europa per portare queste tecnologie sul mercato. Il finanziamento comunitario, a cui si aggiunge un finanziamento di pari importo del settore industriale, consentirà di disporre di un miliardo di euro, cifra quanto mai necessaria per dare il via a un vero cambiamento"*.

### **Omologazione a livello comunitario dei veicoli ad idrogeno**

Attualmente i veicoli ad idrogeno non rientrano nel regime comunitario di omologazione dei veicoli a motore. Ciò comporta procedure di omologazione complicate e costose e impedisce una loro uniforme introduzione sul mercato comunitario. La proposta odierna serve appunto a far rientrare i veicoli a

idrogeno nell'ambito del regime comunitario di omologazione. Inoltre, l'idrogeno ha caratteristiche differenti rispetto ai combustibili convenzionali. La proposta servirà a fare in modo che tutti i veicoli a idrogeno immessi sul mercato nell'Unione europea presentino quantomeno lo stesso livello di sicurezza dei veicoli convenzionali.

L'idrogeno è un vettore energetico pulito. Utilizzato nei motori a combustione o nei sistemi a celle a combustibile, non produce alcuna emissione di carbonio (monossido di carbonio, anidride carbonica, idrocarburi non combustibili, particolato). Ciò significa che il suo impiego contribuirà a migliorare la qualità dell'aria nelle città. Inoltre i veicoli con motore a idrogeno non emettono gas serra, anche se bisognerà stare attenti ad evitare che la produzione dell'idrogeno in quanto tale non porti ad un aumento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, risultato che può essere ottenuto producendo l'idrogeno a partire da fonti energetiche non fossili o attraverso tecniche di "cattura" dell'anidride carbonica.

### **Iniziativa tecnologica congiunta "Celle a combustibili e idrogeno"**

La seconda proposta prevede la costituzione di un partenariato pubblico/privato di ricerca sotto forma di iniziativa tecnologica congiunta a favore dello sviluppo delle tecnologie dell'idrogeno e delle celle a combustibile. L'iniziativa otterrà un finanziamento di 470 milioni di euro attraverso il Settimo programma quadro di ricerca; un importo equivalente sarà messo a disposizione dai partner industriali.

Le celle a combustibile sono convertitori di energia molto efficienti, che possono trovare applicazione in svariati prodotti (cellulari, laptop, automobili, autobus, navi, aeroplani, generatori fissi industriali e civili per la produzione di energia elettrica e calore). Tuttavia, prima che queste tecnologie possano essere diffusamente commercializzate occorrerà rimuovere una serie di barriere tecniche e non tecniche, come ad esempio il costo e la durata, la produzione sostenibile dell'idrogeno, la distribuzione e lo stoccaggio in modo sicuro ed efficace, soprattutto per le applicazioni mobili.

Le due proposte adottate oggi dalla Commissione europea sulle celle a combustibile e sulle tecnologie dell'idrogeno offriranno soluzioni a lungo termine per la sostenibilità dei sistemi energetici e di trasporto. Attenuando gli effetti dei cambiamenti climatici e degli inquinanti tossici e riducendo la dipendenza dalle riserve di petrolio e gas, avranno effetti benefici per l'intera collettività.

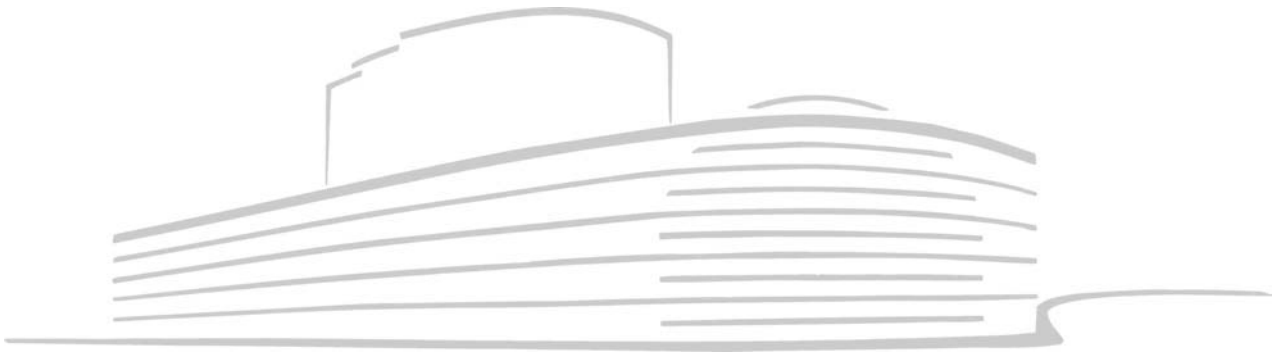
*(Fonte Commissione Ue, 10 ottobre 2007)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

**PARLAMENTO EUROPEO**



## I DEPUTATI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO: AZIONE!

**"Il tempo non è dalla nostra parte". Questo in sintesi il sentimento espresso dai partecipanti all'audizione pubblica organizzata il 4 ottobre dalla commissione parlamentare cambiamento climatico. Il Protocollo di Kyoto, il cui principale obiettivo è quello di ridurre del 5% entro il 2012 le emissioni causa dell'effetto serra, sembra non rispettare la sua ambiziosa tabella di marcia. Deputati ed esperti di settore hanno evidenziato la necessità di rivedere la strategia per il post-2012.**

Dal 3 al 14 dicembre si terrà a Bali in Indonesia la tredicesima conferenza internazionale dei paesi firmatari del Protocollo di Kyoto per calibrare la strategia da adottare nella protezione climatica dopo il 2012.

### **Stop all'incremento di CO2 entro il 2015**

Diplomazia a tutto campo, capacità di guida e accordi vincolanti sono emersi quali strumenti indispensabili per non oltrepassare di due gradi l'aumento della temperatura terrestre e quindi avviarsi verso uno stop nell'incremento delle emissioni di CO2 nel 2015. Oltre a una riduzione fino all'85% entro il 2050 per i paesi industrializzati e fino al 50% a livello globale dei livelli registrati nel 1990.

L'alto rappresentante britannico per il cambiamento climatico Ashton ha sottolineato l'urgenza del problema: "Non possediamo un tasto per il rewind - ha dichiarato - non possiamo permetterci errori, il cambiamento climatico non è un problema di lungo periodo, dobbiamo cambiare il nostro approccio...il problema è adesso".

### **Un futuro a zero carbonio**

"Ogni discussione sul post-2012 deve tener conto dell'obiettivo finale - ha precisato Ashton - dobbiamo produrre uno sforzo per mettere in piedi un'economia globale in campo energetico che tenda, entro fine secolo, a livelli minimi di carbonio". "Quello che manca è una forte volontà politica", ha aggiunto.

Ashton ha poi informato come sia necessaria una cifra pari a trenta milioni di milioni di euro di



investimenti per disporre entro i prossimi vent'anni di un'economia a basso grado di CO2. A questo riguardo, governi e industria sono chiamati a fare la loro parte.

### **Da Tokyo a Pechino, passando per Washington...**

In vista dell'incontro di Bali anche le maggiori metropoli del pianeta si preparano all'evento definendo gli obiettivi per il post-Kyoto. L'ambasciatore giapponese presso l'Ue Takekazu Kawamura ha comunicato la posizione del suo paese, basata su una "partecipazione diffusa dei maggiori emittori a programmi concordati, con soluzioni flessibili e stabilite e un'armonizzazione fra crescita economica e protezione dell'ambiente".

Il rappresentante cinese a Bruxelles Ronglai Zhong, ha a sua volta espresso la necessità di sviluppare "responsabilità condivise ma differenziate". Zhong ha poi parlato dei progressi di Pechino definendoli "grandi risultati" nella lotta contro il cambiamento climatico. La capitale cinese "ristrutturerà ulteriormente la sua economia per promuovere tecnologie verdi e ridurre le emissioni di CO2, incrementando il ruolo delle energie rinnovabili "fino al 10 % entro il 2010 e il 16 % entro il 2020".

### **Approccio volontaristico e obiettivi vincolanti**

"Crescita economica, sicurezza energetica e cambiamento climatico debbono andare di pari passo", ha dichiarato l'ambasciatore statunitense presso l'Ue Boyden Gray. "Non stiamo facendo così male come dipinto", ha ironizzato Gray, che ha aggiunto come "il problema sia universale". Dobbiamo mettere in piedi nuove misure per finanziare nuove tecnologie".

Yvo de Boer, emissario della convenzione delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico, ha aggiunto che l'America ha preso una strada differente rispetto alle altre potenze industrializzate, puntando piuttosto su un "approccio volontaristico". De Boer si è rallegrato con Bush per i recenti commenti "sull'inadeguatezza del dibattito scientifico".

### **Ue e buoni propositi**

"L'Unione europea deve adottare un approccio flessibile tale da incoraggiare altri paesi a seguirla", ha fatto notare Nick Campbell della task force della camera di commercio internazionale, parlando di obiettivi per la protezione del cambiamento climatico. Altri oratori hanno sottolineato l'importanza del ruolo guida dell'Ue: "I cittadini si aspettano risultati importanti in campo ambientale ed energetico", è stato sottolineato.

Riassumendo i punti salienti dell'incontro, il moderatore ed eurodeputato finlandese Satu Hassi, del gruppo dei verdi (Verdi/ALE) nonché vice-presidente della commissione ambiente, ha dichiarato: "Il modo migliore per l'Europa di incoraggiare altri paesi in negoziati internazionali è quello di mettere in pratica i suoi buoni propositi".

*(Fonte Parlamento europeo, 8 ottobre 2007)*

**LOBBYING AL PARLAMENTO: ATTIVITÀ NECESSARIA O INFLUENZA ILLEGITTIMA?**

**"La gente ha diritto di sapere". Questo lo slogan lanciato nel 2006 dalla Commissione europea attraverso un testo che vuole far chiarezza e accrescere la trasparenza dell'intero processo legislativo europeo. Incluso il lobbismo, attività dei gruppi di interesse definita "legittima" dalla Commissione ma che va meglio inquadrato e spiegata al pubblico.**

Il Parlamento europeo è in prima persona implicato in tale fenomeno in quanto esso stesso oggetto dell'attenzione dei gruppi di interesse che mirano a influenzarne le decisioni.

La commissione parlamentare affari costituzionali sta preparando un testo, affidato al relatore finlandese del gruppo del partito popolare europeo (PPE-DE) Alexander Stubb, in risposta alla Commissione e per l'occasione ha organizzato oggi alle ore 15.00 un'audizione pubblica. I dibattiti vedranno protagonisti il commissario europeo Kallas, eurodeputati, accademici e naturalmente... i lobbisti.

### **Ma cos'è la lobbying?**

La parola lobby deriva dal latino lobia, loggia o portico. La lobbying è un'attività dei gruppi di 'pressione' che rappresentano presso le istituzioni gli interessi di categoria e la cui attività è mirata a influenzare le decisioni politiche. Il lobbismo si inquadra in un contesto deideologizzato ed è uno dei mezzi di rappresentanza politica degli interessi sociali organizzati che si afferma nel nome del pluralismo.

Alcuni lo considerano un'attività necessaria del processo democratico, mentre altri lo vedono come un lato oscuro e un'influenza illegittima che favorisce coloro che hanno risorse per poterlo esercitare.

La Commissione ha annunciato lo scorso marzo la creazione di un registro volontario dei gruppi di interesse dove i lobbisti devono dichiarare chi rappresentano e come vengono finanziati. Il Parlamento europeo ha messo in piedi un sistema di accredito per i lobbisti che desiderano accedere ai suoi edifici e partecipare alle riunioni, incontrare gli eurodeputati e sensibilizzarli su determinati temi o organizzare eventi di promozione. È disponibile, inoltre, un codice di condotta da seguire durante l'attività in cui si vieta ad esempio il ricorso a regali quale mezzo di persuasione. In caso di infrazione, il Parlamento vieta l'accesso.

### **Quanti e quali lobbisti**

Pur se non esistono cifre certe su quante persone vengano considerate lobbisti, si può stimare un numero fra 15.000 e 20.000. Attualmente il Parlamento ne ha accreditate 4.570, mentre al Congresso americano di Washington il contingente tocca quota 35.000. Secondo Kallas, Bruxelles ospita 2.600 gruppi di interesse.

Esistono un'infinità di lobbies che variano per natura e genere: si va dalle associazioni professionali o di categoria, dall'industria dell'automobile e della chimica o ai dentisti, alle camere di commercio. Si trovano inoltre i sindacati, le organizzazioni specializzate che rappresentano aziende e studi legali, gruppi territoriali e regionali, think tank o ONG. Negli ultimi vent'anni il Parlamento e la Commissione hanno co-finanziato le organizzazioni di pubblico interesse a livello europeo in modo da controbilanciare gli interessi presenti sulla piazza di Bruxelles.

La settimana prossima pubblicheremo un resoconto del seminario odierno incentrando l'analisi sulla relazione fra lobbying e democrazia, oltre a intervistare l'eurodeputato Stubb.

*(Fonte Parlamento Ue, 8 ottobre 2007)*

## CASO MICROSOFT: I DEPUTATI CHIAMANO A RAPPORTO LA COMMISSIONE

**Nella sua attività il Parlamento europeo non solo vota le proposte legislative della Commissione europea ma ne controlla l'implementazione una volta che la legge è approvata.**

É in questo contesto in cui si inquadra l'audizione con la commissaria europea responsabile della politica della concorrenza Neelie Kroes, organizzata dalla commissione parlamentare affari economici e monetari il 3 ottobre, dopo il verdetto del Tribunale di primo grado che ha condannato Microsoft.

### **L'Ue e la politica della concorrenza**

L'obiettivo è semplice: far sì che le aziende non lottizzino il mercato o si accordino nel fissare prezzi prestabiliti. Ma non solo. Fusioni e acquisizioni non debbono restringere in modo sleale la concorrenza per altri operatori presenti sul mercato o prevenire l'ingresso di potenziali nuovi concorrenti.

La politica della concorrenza mira a produrre benefici concreti per i cittadini europei che possono beneficiare di prodotti e servizi di miglior qualità, più innovativi e a prezzi più bassi. Con la sua azione l'Ue ha di fatto scardinato vecchi monopoli come quelli delle telecomunicazioni, dei servizi postali, dei trasporti e dell'energia. Il costo ridotto delle chiamate o i migliori servizi dei voli aerei rappresentano solo due esempi dell'effetto di questa politica.

### **Il peso del caso Microsoft**

Il Tribunale ha rigettato il 17 settembre l'appello della Microsoft contro la megamulta da 497 milioni inflitta nel 2004 dall'allora eurocommissario italiano Monti per abuso di posizione dominante. L'accusa è quella di aver ostacolato altre società nello sviluppo e realizzazione di software potenzialmente concorrenti. Il sistema operativo Windows aveva di fatto il controllo di oltre il 90% del mercato.

La commissaria europea Kroes ha definito il caso Microsoft "un precedente importante", aggiungendo che ora sarà rilevante far sì che "gli Stati membri si conformino adeguatamente con la decisione". "Il Tribunale di primo grado ha lanciato un messaggio chiaro: anche le aziende superpotenti non possono turbare il mercato", ha aggiunto.

### **Botta e risposta con gli eurodeputati**

"Quali saranno i benefici concreti per i consumatori se Media Player rimane ancora l'applicazione più gettonata nel mercato?", ha chiesto l'eurodeputato irlandese Eoin Ryan del gruppo dell'Unione per l'Europa delle nazioni. Per la Kroes, la sentenza obbligherà il colosso di Seattle "a condividere informazioni sull'interoperabilità con Windows e ciò produrrà un vero beneficio per i consumatori".

Il deputato tedesco Wolf Klinz, del gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa (ALDE), è preoccupato del segnale che questa sentenza può produrre sulle imprese 'innovatrici', frenandone gli investimenti. "Dobbiamo intervenire quando ci rendiamo conto che non c'è più dialogo - ha dichiarato la commissaria - e assumerci tutte le responsabilità per l'intero mercato".

Subito dopo la decisione della Corte, il presidente della commissione parlamentare economica, la deputata francese Pervenche Berès del gruppo socialista (PSE), aveva anche lei definito la decisione "storica", specialmente "considerando la situazione eccezionale di dominanza" del colosso Microsoft. E ha aggiunto: "La sentenza garantirà la libertà di scelta dei consumatori e assicurerà concorrenza fra le aziende del mercato informatico".

### **Che altro?**

Fra gli altri temi discussi durante la riunione, le turbolenze dei mercati finanziari, la concorrenza nei mercati del gas e dell'elettricità e i servizi finanziari. Parlando del settore dell'energia, la Kroes ha argomentato che frazionare la proprietà dell'intero network "é stata la migliore soluzione", per dare maggiore competizione a questo mercato altamente concentrato e con limitata attività oltre confine.

*(Fonte Parlamento Ue, 9 ottobre 2007)*

# PARLAMENTO EUROPEO



# PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO

22 - 25 OTTOBRE 2007

STRASBURGO

**Lunedì 22 ottobre 2007**

**17:00 - 23:00**

- 1 • **Ripresa della sessione e ordine dei lavori**
- 2 • **Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)**
- 3 ☰ ★★ ★ I ■ **Discussione congiunta - Pesticidi / Prodotti fitosanitari**
  - **Relazione Christa Kläß (A6-0347/2007) - Direttiva quadro sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi**  
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi  
[COM(2006)0373 - C6-0246/2006 - 2006/0132(COD)]  
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

- 4 ⌚ ■ **Relazione Irena Belohorská (A6-0291/2007) - Strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi**  
sulla strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi  
[2007/2006(INI)]  
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
- 5 ⌚ ★★★ I ■ **Relazione Hiltrud Breyer (A6- /2007) - Commercializzazione di prodotti fitosanitari**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla commercializzazione dei prodotti fitosanitari  
[COM(2006)0388 - C6-0245/2006 - 2006/0136(COD)]  
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
- **Fine della discussione congiunta**
- 6 ⌚ ★★★ • **Raccomandazione Gianluca Susta (A6- /2007) - Protocollo di modifica dell'accordo sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (TRIPS)**  
sulla proposta di decisione del Consiglio recante accettazione, a nome della Comunità europea, del protocollo che modifica l'Accordo TRIPS, fatto a Ginevra il 6 dicembre 2005  
[08934/2006 - C6-0359/2006 - 2006/0060(AVC)]  
Commissione per il commercio internazionale
- 7 ⌚ ★★★ I • **Relazione Mario Mantovani (A6-0245/2007) - Qualifiche per l'apprendimento permanente**  
sulla proposta di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente  
[COM(2006)0479 - C6-0294/2006 - 2006/0163(COD)]  
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali  
*Relatore per parere:*  
*Milan Gal'a, commissione per la cultura e l'istruzione*  
*Articolo 47 del Regolamento del Parlamento*
- 8 ⌚ • **Relazione Richard Corbett (A6- /2007) - Modifica dell'articolo 173 sul resoconto integrale**  
sulla modifica dell'articolo 173 del Regolamento del Parlamento europeo sul resoconto integrale  
[2007/2137(REG)]  
Commissione per gli affari costituzionali
- 9 ⌚ • **Relazione Herbert Reul (A6-0348/2007) - Fonti energetiche convenzionali e tecnologia energetica**  
sulle fonti energetiche convenzionali e la tecnologia energetica  
[2007/2091(INI)]  
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

- **Discussione congiunta - Statistiche comunitarie**

10 🕒 ★★ ★ I

- **Relazione Sharon Bowles (A6-0327/2007) - Consiglio consultivo europeo per la governance statistica**

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Comitato consultivo europeo per la governance statistica

[COM(2006)0599 - C6-0348/2006 - 2006/0199(COD)]

Commissione per i problemi economici e monetari

11 🕒 ★★ ★ I

- **Relazione Ieke van den Burg (A6-0328/2007) - Comitato consultivo europeo sulla politica dell'informazione statistica comunitaria**

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un comitato consultivo europeo della politica dell'informazione statistica comunitaria


[COM(2006)0653 - C6-0379/2006 - 2006/0217(COD)]

Commissione per i problemi economici e monetari

- **Fine della discussione congiunta**

## Martedì 23 ottobre 2007

9:00 - 10:00

- 12  **eventualmente, votazione sulle richieste di applicazione della procedura d'urgenza (articolo 134 del Regolamento del Parlamento)**
- 13  • **Relazione Sahra Wagenknecht (A6- /2007) - Contributo delle politiche fiscali alla strategia di Lisbona**  
sul contributo delle politiche fiscali alla strategia di Lisbona  
[2007/2097(INI)]  
Commissione per i problemi economici e monetari

10:00 - 12:20

### DISCUSSIONE PRIORITARIA

15

- **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione**  
**Risultati del Vertice informale dei capi di Stato e di governo**  
**(Lisbona, 18 e 19 ottobre 2007)**



12:30 - 13:30

15

☒ **Votazione**

*Conformemente all'articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento:*

- 16      ★ ★ ★      -      **Relazione Helmuth Markov (A6- /2007) - Conclusione del protocollo all'accordo di associazione CE/Cile per tener conto dell'adesione all'UE della Bulgaria e della Romania**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione del secondo protocollo aggiuntivo dell'accordo che istituisce un'associazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica del Cile, dall'altra, per tener conto dell'adesione della Repubblica di Bulgaria e della Romania all'Unione europea  
[12550/2007 - C6-0325/2007 - 2007/0083(AVC)]  
Commissione per il commercio internazionale  
*Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento*
- 17      ★ ★ ★      -      **Relazione Giuseppe Gargani (A6- /2007) - Ratifica da parte della Slovenia del Protocollo del 12 febbraio 2004 recante modifica della Convenzione di Parigi del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel settore dell'energia nucleare**  
sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza la Repubblica di Slovenia a ratificare, nell'interesse della Comunità europea, il protocollo del 12 febbraio 2004 recante modifica della convenzione di Parigi del 29 luglio 1960 sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare  
[09453/2007 - C6-0180/2007 - 2006/0260(AVC)]  
Commissione giuridica  
*Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento*
- 18      ★            -      **Relazione Miroslav Ouzký (A6- /2007) - Approvazione del primo e del secondo emendamento alla convenzione di Espoo dell'UNECE**  
sulla proposta di decisione del Consiglio sull'approvazione, al nome della Comunità europea, del primo e del secondo emendamento alla convenzione di Espoo dell'UN/ECE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero  
[COM(2007)0470 - C6-0291/2007 - 2007/0169(CNS)]  
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare  
*Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento*
- 19      ★            -      **Relazione Angelika Niebler (A6- /2007) - Accordo di cooperazione scientifica e tecnica tra la CE e la Svizzera**  
sulla proposta di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla firma, a nome della Comunità europea e della Comunità europea dell'energia atomica, e all'applicazione provvisoria dell'Accordo di cooperazione scientifica e tecnica tra le Comunità europee, da una parte, e la Confederazione elvetica, dall'altra  
[COM(2007)0305 - C6-0227/2007 - 2007/0106(CNS)]  
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia  
*Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento*
- 20      ★            -      **Relazione Neil Parish (A6- /2007) - Protezione comunitaria dei ritrovati vegetali**  
sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2100/94 per quanto riguarda la legittimazione a presentare domanda di privativa comunitaria per ritrovati vegetali  
[COM(2007)0445 - C6-0274/2007 - 2007/0161(CNS)]  
Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale  
*Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento*

21

★

- **Relazione Jean-Marie Cavada (A6- /2007) - Adesione della Bulgaria e della Romania alla convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nonché a vari protocolli della stessa**  
sulla raccomandazione di decisione del Consiglio relativa all'adesione della Bulgaria e della Romania alla convenzione del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee; al protocollo del 27 settembre 1996 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilito in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea; al protocollo del 29 novembre 1996, concluso in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, concernente l'interpretazione, in via pregiudiziale, da parte della Corte di giustizia delle Comunità europee, della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, e al secondo protocollo del 19 giugno 1997 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, stabilito in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea  
[COM(2007)0277 - C6-0238/2007 - 2007/0100(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni  
*Articolo 43, paragrafo 1, del Regolamento del Parlamento*

22 ☺

- **Relazione Reimer Böge (A6- /2007) - Mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione**  
sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione  
[COM(2007)0415 - - 2007/2168(ACI)]  
Commissione per i bilanci

23 ☺

- **Proposta di risoluzione (B6- /2007) - Principi contabili internazionali**  
sul progetto di decisione della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1725/2003 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali con riferimento al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i principi internazionali di informativa finanziaria IFRS 8 riguardanti l'informazione su alcuni segmenti operativi  
Commissione per i problemi economici e monetari  
*Articolo 81 del Regolamento del Parlamento*

24

- **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

**15:00 - 18:00**

■ **Discussione congiunta - Procedura di bilancio 2008**

25 ☺

- **Relazione Kyösti Virrankoski (A6- /2007) - Progetto di bilancio generale 2008 (sezione III)**  
sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2008  
Sezione III, Commissione  
[2007/2019(BUD)]  
Commissione per i bilanci  
*La votazione si svolgerà giovedì*

26 🕒

- **Relazione Ville Itälä (A6- /2007) - Progetto di bilancio generale 2008 (sezioni I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX)**  
sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2008  
Sezione I, Parlamento europeo  
Sezione II, Consiglio  
Sezione IV, Corte di giustizia  
Sezione V, Corte dei conti  
Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo  
Sezione VII, Comitato delle regioni  
Sezione VIII, Mediatore europeo  
Sezione IX, Garante europeo della protezione dei dati  
[2007/2019(BUD)]  
Commissione per i bilanci  
*La votazione si svolgerà giovedì*

- **Fine della discussione congiunta**

**18:00 - 19:30**

27

- **Tempo delle interrogazioni alla Commissione (B6- /2007)**

**21:00 - 24:00**

28 🕒

- **Relazione Karl-Heinz Florenz (A6-0336/2007) - Libro verde: Verso un'Europa senza fumo: opzioni per un'iniziativa dell'Unione europea**  
sul Libro verde: Verso un'Europa senza fumo: opzioni per un'iniziativa dell'Unione europea  
[2007/2105(INI)]  
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
- **Discussione congiunta - Infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema d'informazione Schengen (SIS)**

29 🕒 ★

- **Relazione Carlos Coelho (A6- /2007) - Infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema di informazione Schengen (SIS) (decisione)**  
Proposta di decisione del Consiglio sull'installazione, sul funzionamento e sulla gestione di una infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema di informazione Schengen (SIS)  
[COM(2007)0306 - C6-0215/2007 - 2007/0104(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

- 30 ⌚ ★
- **Relazione Carlos Coelho (A6- /2007) - Infrastruttura delle comunicazioni nel contesto del sistema d'informazione Schengen (SIS) (regolamento)**  
Proposta di regolamento del Consiglio sull'installazione, sul funzionamento e sulla gestione di una infrastruttura di comunicazione per l'ambiente del sistema di informazione Schengen (SIS)  
[COM(2007)0311 - C6-0216/2007 - 2007/0108(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
  - **Fine della discussione congiunta**
- 31 ⌚
- **Relazione Marco Cappato (A6-0341/2007) - Produzione di oppio in Afghanistan a fini medici**  
contenente una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulla produzione di oppio in Afghanistan a fini medici  
[2007/2125(INI)]  
Commissione per gli affari esteri
- 32 ⌚ ★★★ I
- **Relazione Alexandru Athanasiu (A6-0335/2007) - Statistiche trimestrali sui posti di lavoro vacanti nella Comunità**  
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche trimestrali sui posti di lavoro vacanti nella Comunità  
[COM(2007)0076 - C6-0090/2007 - 2007/0033(COD)]  
Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
- 33 ⌚ ★★★ II
- **Raccomandazione per la seconda lettura Hans-Peter Martin (A6- /2007) - Registri di imprese utilizzati a fini statistici**  
relativa alla posizione comune definita dal Consiglio il 21 maggio 2007 in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro comune per i registri di imprese utilizzati a fini statistici e abroga il regolamento (CEE) n. 2186/93 del Consiglio  
[07656/5/2007 - C6-0218/2007 - 2005/0032(COD)]  
Commissione per i problemi economici e monetari

## Mercoledì 24 ottobre 2007

**9:00 - 11:50**

- 34 ⌚ • **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Progressi compiuti dalla Turchia in vista dell'adesione**
- 35 • **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Vertice UE/Russia**

**12:00 - 13:00**

- 36 ☒ **Votazione sui testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

**15:00 - 17:30, 21:00 - 24:00**

- 37 ⌚ • **Relazione Maria Martens (A6- /2007) - Situazione attuale delle relazioni UE-Africa**  
sulla situazione attuale delle relazioni UE-Africa  
[2007/2002(INI)]  
Commissione per lo sviluppo
- 38 ⌚ • **Relazione Jelko Kacin (A6-0325/2007) - Relazioni tra l'Unione europea e la Serbia**  
contenente una proposta di raccomandazione del Parlamento europeo al Consiglio sulle relazioni tra l'Unione europea e la Serbia  
[2007/2126(INI)]  
Commissione per gli affari esteri
- 39 ⌚ • **Relazione Kurt Lechner (A6- /2007) - Libro verde sul miglioramento dell'efficienza nell'esecuzione delle decisioni nell'Unione europea: il sequestro conservativo di depositi bancari**  
sul Libro verde sul miglioramento dell'efficienza nell'esecuzione delle decisioni nell'Unione europea: il sequestro conservativo di depositi bancari  
[2007/2026(INI)]  
Commissione giuridica

- 40 🕒 ★★★ II • **Raccomandazione per la seconda lettura Jean-Paul Gauzès (A6- /2007) - Notificazione e comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale**  
relativa alla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale (notificazione o comunicazione degli atti), e che abroga il regolamento (CE) n. 1348/2000 del Consiglio  
[08703/5/2007 - C6-0217/2007 - 2005/0126(COD)]  
Commissione giuridica
- **Discussione congiunta - Accordi CE/Paesi balcanici in materia di visti per soggiorni di breve durata e di riammissione**
- 41 🕒 ★ ▪ **Relazione Edith Mastenbroek (A6- /2007) - Accordo di riammissione fra la CE e la Bosnia-Erzegovina**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di riammissione fra la Comunità europea e la Bosnia-Erzegovina  
[COM(2007)0425 - C6-0299/2007 - 2007/0142(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- 42 🕒 ★ ▪ **Relazione Edith Mastenbroek (A6- /2007) - Visti per soggiorni di breve durata tra la CE e la Bosnia-Erzegovina**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Bosnia-Erzegovina  
[COM(2007)0423 - C6-0296/2007 - 2007/0140(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- 43 🕒 ★ ▪ **Relazione Edith Mastenbroek (A6- /2007) - Accordo di riammissione fra la CE e la Serbia**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di riammissione fra la Comunità europea e la Repubblica di Serbia  
[COM(2007)0438 - C6-0298/2007 - 2007/0153(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- 44 🕒 ★ ▪ **Relazione Edith Mastenbroek (A6- /2007) - Visti per soggiorni di breve durata tra la CE e la Serbia**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Repubblica di Serbia  
[COM(2007)0422 - C6-0295/2007 - 2007/0144(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

- 45 🕒 ★
- **Relazione Adina-Ioana Vălean (A6- /2007) - Accordo di riammissione fra la CE e la Repubblica del Montenegro**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di riammissione fra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro  
[COM(2007)0431 - C6-0301/2007 - 2007/0146(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- 46 🕒 ★
- **Relazione Adina-Ioana Vălean (A6- /2007) - Visti per soggiorni di breve durata tra la CE e il Montenegro**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Repubblica del Montenegro  
[COM(2007)0426 - C6-0297/2007 - 2007/0149(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- 47 🕒 ★
- **Relazione Adina-Ioana Vălean (A6- /2007) - Accordo di riammissione fra la CE e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di riammissione fra la Comunità europea e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia  
[COM(2007)0432 - C6-0300/2007 - 2007/0147(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- 48 🕒 ★
- **Relazione Adina-Ioana Vălean (A6- /2007) - Visti per soggiorni di breve durata tra la CE e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia  
[COM(2007)0421 - C6-0294/2007 - 2007/0159(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- 49 🕒 ★
- **Relazione Adina-Ioana Vălean (A6- /2007) - Visti per soggiorni di breve durata tra la CE e l'Albania**  
sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di facilitazione del rilascio dei visti per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Repubblica d'Albania  
[COM(2007)0413 - C6-0293/2007 - 2007/0148(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni
- **Fine della discussione congiunta**

50 ⌚ ★

- **Relazione Maria da Assunção Esteves (A6- /2007) - Riconoscimento e sorveglianza della sospensione condizionale della pena, delle sanzioni sostitutive e delle condanne condizionali**  
sull'iniziativa della Repubblica federale di Germania e della Repubblica francese in vista dell'adozione di una decisione quadro del Consiglio relativa al riconoscimento e alla sorveglianza della sospensione condizionale della pena, delle sanzioni sostitutive e delle condanne condizionali  
[06480/2007 - C6-0129/2007 - 2007/0807(CNS)]  
Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

51

- **eventualmente, relazioni iscritte conformemente all'articolo 134 del Regolamento del Parlamento**

**17:30 - 19:00**

52

- **Tempo delle interrogazioni al Consiglio (B6- /2007)**



## Giovedì 25 ottobre 2007

10:00 - 11:20

- 53 ⌚
- **Relazione Luciana Sbarbati (A6-0301/2007) - Attività del Mediatore europeo nel 2006**  
sulla relazione annuale sulle attività del Mediatore europeo nel 2006  
[2007/2131(INI)]  
Commissione per le petizioni  
*Alla presenza di Nikiforos DIAMANDOUROS*

11:30 - 13:00

54 ☒ **Votazione**

- 55 ⌚
- **Progetto di bilancio generale dell'Unione europea - Esercizio 2008**
    - Progetti di emendamento e proposte di modifica relativi agli stanziamenti della sezione III del progetto di bilancio generale per il 2008 riguardante la Commissione
    - Progetti di emendamento alle sezioni I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX del progetto di bilancio generale per l'esercizio 2008 relativi al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Corte di giustizia, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni, al Mediatore europeo e al Garante europeo della protezione dei dati*In base alle disposizioni dei trattati i progetti di emendamento (concernenti spese non obbligatorie) devono, per essere approvati, ottenere i voti favorevoli della maggioranza dei deputati che compongono il Parlamento. Per le proposte di modificazione (concernenti spese obbligatorie) è sufficiente la maggioranza semplice*
- 25
- **Relazione Kyösti Virrankoski (A6- /2007) - Progetto di bilancio generale 2008 (sezione III)**  
sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2008  
Sezione III, Commissione  
[2007/2019(BUD)]  
Commissione per i bilanci
- 26
- **Relazione Ville Itälä (A6- /2007) - progetto di bilancio generale 2008 (sezioni I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX)**  
sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2008  
Sezione I, Parlamento europeo  
Sezione II, Consiglio  
Sezione IV, Corte di giustizia  
Sezione V, Corte dei conti  
Sezione VI, Comitato economico e sociale europeo  
Sezione VII, Comitato delle regioni  
Sezione VIII, Mediatore europeo  
Sezione IX, Garante europeo della protezione dei dati  
[2007/2019(BUD)]  
Commissione per i bilanci
- 56
- **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

## 15:00 - 16:00

- 57 🕒 ★
- **Relazione Margie Sudre (A6- /2007) - Accordo CE/Madagascar nel settore della pesca**  
sulla proposta modificata di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione di un accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Madagascar  
[COM(2007)0428 - COM(2007)0428 - 2007/0006(CNS)]  
Commissione per la pesca
- 58 🕒 ★
- **Relazione Emanuel Jardim Fernandes (A6- /2007) - Accordo di partenariato CE/Mozambico nel settore della pesca**  
sulla proposta di regolamento del Consiglio relativo alla conclusione dell'accordo di partenariato nel settore della pesca tra la Comunità europea e la Repubblica del Mozambico  
[COM(2007)0472 - C6-0284/2007 - 2007/0170(CNS)]  
Commissione per la pesca

## 16:00 - 17:00 (o al termine delle discussioni precedenti)

- **Discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto - Durata: massimo un'ora (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)**

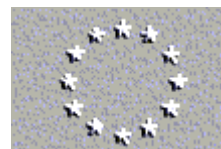
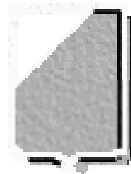
## 17:00 (o al termine delle discussioni precedenti)

- 59 ☑ **Votazione**
- 60 🕒
- **Proposte di risoluzione concernenti le discussioni su casi di violazione dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto (Articolo 115 del Regolamento del Parlamento)**
- 61
- **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

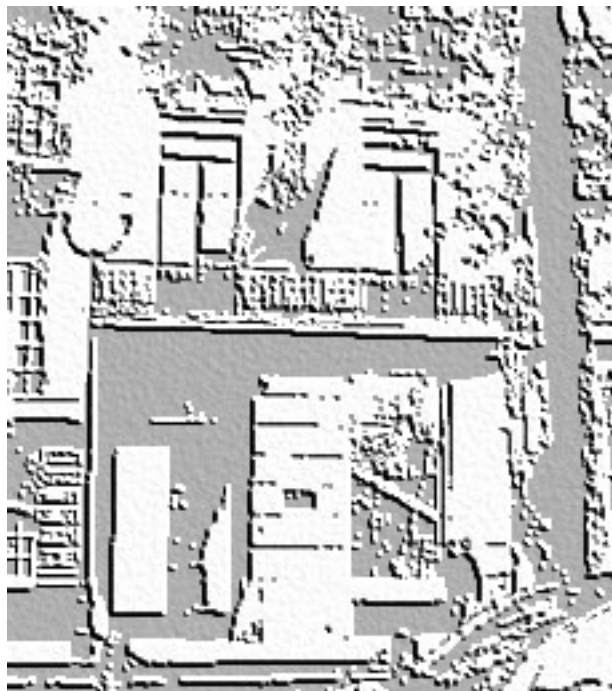


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

**Numero 32**

**12 ottobre 2007**

***Selezione di richieste di partenariato***

## EUROPEAN BASED PHARMACEUTICAL ECTD STANDARD

PS ID: PS-SI-1998  
Status: open  
Date of last Modification: 2007-10-13 20:26  
Date of Publication: 2007-10-13 20:26  
Quality Label: This PS has been Quality labeled  
Call Identifier: ICT Call 3 (FP7-ICT-2007-3)  
Challenge: 4 Digital Libraries and Content  
Objective: 4.4 Intelligent Content and Semantics  
Funding Schemes: STREP  
Evaluation Scheme: One Step Proposal  
Closure Date: 08/04/2008  
Country: Slovenia

### PROPOSAL AT A GLANCE

***Proposal name:***

European-based pharmaceutical eCTD standard

***Subject:***

Drug application process is extremely complex, yet major tasks are still performed manually. As a consequence, growing requirements for simplifying the processes and the need of conversion of manual to electronic procedures in the area of the so called GxP (GMP stands for Good Manufacturing Practices, while GxP stands for Good any Practices) related to pharmaceutical documentation occur, with special considerations to the requirements of regulatory authorities.

Within the framework of the International Conference on Harmonisation a consensus was reached in 2000 to provide a harmonised format and terminology for a Common Technical Document through which a homogenous organisation and presentation of a marketing authorisation application dossier for human medicinal products could be achieved. With the Commission Directive 2003/63/EC of 25 June 2003, the CTD format became mandatory.

However, since CTD format only became mandatory in 2003, the majority of the dossiers are still in the old NtA 98 format.

Since by the provisions of the Directive 2001/83/EC registration of all medicinal products on the market have to be renewed at least once, and since for this renewal the dossier has to be submitted in CTD form, European pharmaceutical industry stands before an enormous task. It is estimated that some three hundred thousand drugs are registered in the EU.

The aim of the project is to research one of the possible solutions for that problem, which is the introduction of Electronic Common Technical Document (eCTD) which enables a pharmaceutical company to send to an agency only the electronic documents affected by change, while the updated

version of the dossier is kept current at both the company and agency. The requirement for an eCTD submission is an updated electronic CTD dossier to start with.

## **PROJECT DESCRIPTION**

### ***Proposal Outline:***

Primary objective of the project is to identify limitations of existing ontologies and possibilities for improvement.

From this results, project will develop new domain specific ontologies, methodology, collaborative procedures, and design a supporting information technology (IT) solution that will enable transition from tedious, manually performed yet highly complex tasks, to fully implemented collaborative multilingual content and process management systems, yielding vast improvements in overall productivity of pharmacists, chemists, and other “white collar” personnel. Overall gains are also expected in cost structure of medicine development and manufacturing.

Automated solution shall be developed: it will scan multilingual paper dossiers, apply optical and intelligent character recognition (OCR and ICR) to the content, classify individual documents and store them to the right position in shared content repository. Afterwards, it will produce a CTD and/or eCTD format of the dossier.

Since most of the tasks will be automated, system will perform all that with minimum amount of highly skilled professional work. Pharmacist in charge will have to perform the quality control and validate the CTD code to each document in the scanned dossier, and then decide which documents have to be rewritten for the future use. Everything else, including publishing through predefined set of rules, will be performed automatically by the system. This way, not only the dossiers will be prepared for renewal in a fraction of otherwise necessary time and effort, but also all the consisting single documents will be stored in the system, ready for future reuse.

### ***Keywords:***

Electronic Document Manamenet Systems - EDMS

Common Technical Document - CTD

Electronic Common Technical Document eCTD

Document and process management

Good Manufacturing Practices GMP

## **PARTNER PROFILE SOUGHT**

### ***Required skills and Expertise:***

- Coordination of ICT projects.
- Development of new ontologies, methods, processes, procedures, and techniques that are replacement for present way of working and which enable transition from manually performed highly complex tasks, to the usage of fully implemented multi-lingual content and process management system.

### ***Description of work to be carried out by the partner(s) sought:***

All mentioned above.

***Type of partner(s) sought:***

- Large companies
- SMEs
- Research organisations
- Universities

***The Proposer is looking for a Coordinator:***

Yes

**PROPOSER INFORMATION**

***Organisation:***

Infotehna d.o.o.

***Department:***

Implementation

***Type of Organisation:***

Consultancy

***Country:***

Slovenia

Ulteriori informazioni:

<http://www.ideal-ist.net/Countries/SI/PS-SI-1998>

**Synthetic Chemical Reactions Information, Prediction & Tools**

**DIGITAL LIBRARIES AND CONTENT**

**INTELLIGENT CONTENT AND SEMANTICS**

PS ID: PS-FR-2017  
Status: open  
Date of last Modification: 2007-10-05 08:05  
Date of Publication: 2007-10-05 08:05  
Quality Label: This PS has been Quality labeled  
Call Identifier: ICT Call 3 (FP7-ICT-2007-3)  
Challenge: 4 Digital Libraries and Content  
Objective: 4.4 Intelligent Content and Semantics  
Funding Schemes: STREP  
Evaluation Scheme: One Step Proposal  
Closure Date: 08/04/2008

Country: France

## PROPOSAL AT A GLANCE

### ***Proposal name:***

SCRIPT (“Synthetic Chemical Reactions Information, Prediction & Tools”)

### ***Subject:***

The envisioned research project aims at implementing an innovative chemo-informatics system that delivers to a chemistry researcher relevant information to optimize a chemical reaction. By relying on innovative semantics approach, the targeted system will address the lack of intelligent decision-guiding knowledge management resources in the field of research chemistry. Instead of just another chemical reaction database, the chemical industry needs a highly interactive, evolving and well structured system to focus on reactions and their environment (reagent, molecule reactivity, selectivity and synthesis pathways, etc.) and this is what SCRIPT will deliver.

## PROJECT DESCRIPTION

### ***Proposal Outline:***

Synthetic organic chemistry reactions lie at the heart of many economic activities such as drug development, cosmetics, oil and agrochemicals. It has however not yet undergone its technological revolution through integration of Information Technologies (IT) as has happened in the other traditional sciences. Up to now, a chemist is performing several scouting experiments in order to find the optimal reaction conditions that will enable the transformation of a molecule into the desired product, with more than 70 % of his time running reactions that are useless.

The envisioned research project aims at syndicating teams of complementary skills to develop a global smart chemo-informatics system which delivers to the end user (the researcher) accurate and relevant information

- to predict and optimize a chemical reaction
- to guide its steps in the conception of efficient synthetic pathways for the targeted molecule.

Through 8 work packages, 36 months and an innovative IT approach, the 3 main challenges addressed by SCRIPT are:

- The implementation of unified reaction description semantics, condensing all information linked to a chemical reaction and its conditions. This means building knowledge and extracting general rules from raw data that until now has not been exploited.
- The implementation of IT methods to compare, rank, mine and cluster the standardized data: this means a structured and self-learning knowledge management middleware.
- The integration of intuitive processes and a suitable man-machine interface to guide a chemical and pharmaceutical applications' user.

The development of a so called “intelligent” system for in silico reactions will require the following new



steps:

- A NEW SEMANTICS DEFINITION:

A unified concept of chemical reaction description to condense information will allow us to develop new strategies to extract knowledge from large databases of chemical reactions and to discover new reactions and materials.

- AN INTELLIGENT MIDDLEWARE TO MANAGE THE CONTENT:

A global and structured referential which capitalizes and indexes all chemical reactions data available by using the unified condensed graph representation implemented before. That means converting existing data to this new standard, building a structured content management tool with all relevant operations of searching, qualifying, data-mining and clustering. It will enable the building of knowledge and general rules extracted from raw data which until now was not possible. The system has to be built as a knowledge referential allowing intuitive reactions extraction and comparison as well as tools for mining and clustering large reaction databases which is essential because of the growing number and heterogeneity of reaction databases implemented.

- AN ASP SOFTWARE TO TEST THE IMPLEMENTATION, PERFORM & DEMONSTRATE PHARMACEUTICAL & CHEMICAL APPLICATIONS

A whole process and inclusive software dedicated to chemistry and pharmacy as the first two application areas. This software, powered in ASP mode, will include a guiding process user-oriented enough to help the chemist drafting his reactions' conditions and getting granted an access to useful descriptions and simulation / graphical modelization of the targeted reactions. The envisioned software will be built with self-learning capacities to show considerable progress in the relevance and added-value of information delivered to the user.

***Keywords:***

knowledge management  
intelligent content  
semantics  
chemoinformatics  
CGR

**PARTNER PROFILE SOUGHT**

***Required skills and Expertise:***

The consortium is already built on 7 European partners, strongly involved. To complete the team, we are looking for an expert company in the field of ICT knowledge management tools and best practices. This partner, which has not necessarily to be familiar with chemistry, will have to challenge the already quite exhaustive proposal and bring its expertise to the project's approach. We target a submission on topic 4.4: "Intelligent Content & Semantics" in December.

***Description of work to be carried out by the partner(s) sought:***

Implement the knowledge management tool with respect towards ICT best practices. Stand above state of the art and bring much ICT expertise to a community built principally of chemists and chemo-software developers.

***Type of partner(s) sought:***

SME or corporation with a specific focused expertise on knowledge management.

***The Proposer is looking for a Coordinator:***

No

**PROPOSER INFORMATION**

***Organisation:***

Corteam

***Department:***

Europe

***Type of Organisation:***

Consultancy

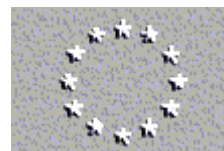
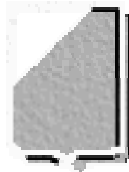
***Country:***

France

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

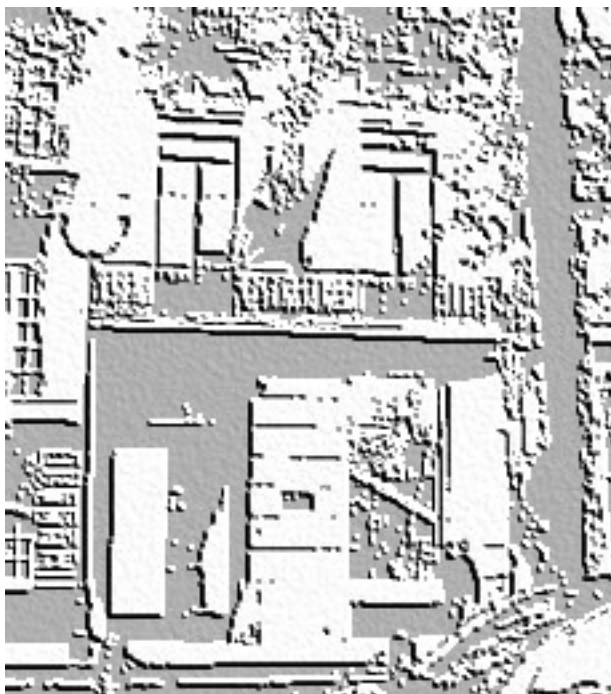


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

**Numero 32**

**12 ottobre 2007**

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

## PROGETTO TRANSNAZIONALE PER L'EDUCAZIONE E L'IMPIEGO DEI GIOVANI

### REGIONE TOSCANA

#### SEMINARIO TRANSNAZIONALE

Progetto Transnazionale per l'educazione e l'impiego dei giovani

BRUXELLES  
17 OTTOBRE 2007

*RONT POINT SCHUMAN, 14*

#### INIZIATIVA COMUNITARIA **EQUAL**

### GENERATING GOOD PROJECTS BEFORE THE EIB

On **15 & 16 November 2007**, the Luxembourg Antenna of the European Institute of Public Administration - the European Centre for Judges and Lawyers in partnership with the European Investment Bank- is organising a joint seminar entitled « **Generating Good Projects before the EIB** ».

The seminar focuses on the types of projects which the EIB is willing to finance, including the eligibility criteria and the procedure involved, the two main financing facilities offered by the EIB to public and private sector bodies and enterprises, and the responsibilities and tasks required to manage and deliver projects successfully.

Speakers and facilitators will be loan officers from the EIB and officials/consultants from beneficiary partners who through presentations, practical examples and discussions, will enable exchanges of experience and provide useful tips. At the end of the seminar the participants should have a clear understanding of how to generate good projects and how to maximize the probability of getting projects selected. Participants will therefore have at their disposal a quick and effective tool kit for developing projects.

This seminar is meant for representatives from public and private sector bodies and enterprises, project managers and developers from the regions and officials from central, regional and local government.

EIPA would be honoured to count you among the participants. For registrations received and the referring payment effectuated before **October, 19<sup>th</sup>**, the registration fee is **€ 650** (including documentation, beverages, 1 lunch and a cocktail). The fee for registrations after this date is **€ 700**.

The working languages of the seminar will be French and English, and simultaneous interpretation between the two languages will be provided.

Further information about the seminar's programme, the registration form or hotels in Luxembourg are available under <http://www.eipa.eu/en/activities/show/&tid=2268> or via the Programme Organiser,

Stéphanie GEMNIG (Tel.: +352 426 230 301, Fax: +352 426 237,

e-mail: [s.gemnig@eipa.net](mailto:s.gemnig@eipa.net))

Yuna LONG (Tel.: +352 426 230 304, Fax: +352 426 237,

e-mail: [y.long@eipa.net](mailto:y.long@eipa.net)).

You can also consult our web site: <http://www.eipa.eu>  
(Training and Research/Conferences and seminars).

*We would be most grateful if you could also distribute this information to other persons who may be interested in this seminar.*

## ***ENERGAÏA : INTERNATIONAL EXHIBITION OF RENEWABLE ENERGIE***

*ENERGAÏA : International Exhibition of Renewable Energies*

*6-8 December 2007*

*Montpellier, Languedoc-Roussillon (F)*

**The Assembly of European Regions (AER) one-day conference: « Together for a more sustainable future : Regions' alliance towards a more rational use of energy »**

The AER Conference will be a one-day event including both political debates and practical input with the presentation of best practices in the field of energy efficiency and rational use of energy. The aim is to go through the EU action plan for energy efficiency and to highlight the Regions' recommendations in view of the future EC proposals in this sector. The opportunities for funding of regional projects in this field will also be specified.

The political debates will focus specifically on the European legislative framework in the field of energy efficiency. High-ranking representatives from European institutions will gather alongside politicians from various Regions of Europe to discuss this issue. The afternoon session will give the floor to advanced Regions which can feature best practices for energy efficiency in key sectors such as transport or public buildings. The day will end with an official signing ceremony of the AER-FEDARENE Declaration of the Regions in favour of renewable energy sources and energy efficiency.

AER is glad to meet you on 7th December 2007 in Montpellier!

Registration:

<http://www.energaia-expo.com/telechargement/Formulaire-dinscription-aux-conferences.pdf>

Conference programme:

<http://www.energaia-expo.com/telechargement/Pre-programmeARE.pdf>

AER and Energaia partnership for renewable energies (French):

<http://www.energaia-expo.com/A-R-E.html>

***ENERGAIA : Le Salon International des Energies renouvelables***

***6-8 décembre 2007***

***Montpellier, Languedoc-Roussillon (F)***

**L'Assemblée des Régions d'Europe (ARE) organise une conférence sur l'efficacité énergétique : « Ensemble pour un avenir durable : l'engagement des Régions pour un usage rationnel de l'énergie »**

La Conférence de l'ARE d'une journée prévoit des débats politiques ainsi que la présentation de bonnes pratiques dans le domaine de l'efficacité énergétique et de l'utilisation rationnelle de l'énergie. Son objectif est d'analyser le plan d'action sur l'efficacité énergétique de l'UE et de formuler des recommandations des régions en vue des futures propositions de la Commission européenne dans ce domaine.

Les opportunités de financement des projets régionaux seront également précisées. Les débats politiques, centrés sur le cadre législatif européen en matière d'efficacité énergétique, seront animés par de hauts représentants des Institutions européennes ainsi que des responsables politiques de plusieurs régions européennes. L'après-midi sera consacré à la présentation par les régions pionnières dans le domaine de l'efficacité énergétique de leurs bonnes pratiques dans des secteurs-clé tels le transport ou les bâtiments publics. La journée s'achèvera par la cérémonie de signature de la Déclaration des Régions FEDARENE - ARE en faveur des sources d'énergie renouvelables et l'efficacité énergétique.

Nous nous réjouissons de vous rencontrer le 7 décembre 2007 à Montpellier !

**Inscription :**

<http://www.energaia-expo.com/telechargement/Formulaire-dinscription-aux-conferences.pdf>

**Programme de la Conférence :**

<http://www.energaia-expo.com/telechargement/Pre-programmeARE.pdf>

**L'Assemblée des Régions d'Europe (ARE) soutient ENERGAIA (French) :**

<http://www.energaia-expo.com/A-R-E.html>

## RETE EUROPEA MARCHI DI QUALITÀ TERRITORIALE: SEMINARIO 25 E 26 OTTOBRE A BRUXELLES

Su iniziativa del Paese Cataro (Gal Pays Cathare département de l'Aude, France) e di partner come l'Andalusia e Umbria, i responsabili di 19 Gruppi d'azione leader organizzano al Comitato delle Regioni, alla presenza del suo Segretario generale Gerhard Stahl, il 25 e 26 ottobre un seminario sulla creazione di una **rete europea** di marchi territoriali di qualità.

Gli obiettivi sono la difesa dei prodotti del territorio in un quadro di sviluppo sostenibile e la promozione delle sinergie tra i territori. Francesi, spagnoli, greci e italiani partecipano già a tale iniziativa che intende associare operatori dell'agroalimentare e del turismo.

Disciplinare europeo, registrazione del marchio nel registro comunitario dei brevetti e creazione di un'associazione europea: il processo si mette in moto.

Ulteriori informazioni sul seminario sono disponibili al seguente indirizzo internet:

[http://www.cor.europa.eu/fr/activities/conferences\\_expo.htm#181007](http://www.cor.europa.eu/fr/activities/conferences_expo.htm#181007)

### **INVITO**

Le Gal Pays Cathare (département de l'Aude, France) a le plaisir de vous inviter au nom des 19 GAL européens partenaires, au séminaire « **Marque de Qualité Territoriale Européenne** » (MQTE) qui se tiendra au Comité des Régions à Bruxelles, les **25 et 26 octobre 2007**. Ce séminaire se tiendra en cinq langues (Français, Anglais, Espagnol, Italien et Grec).

Ce projet, qui a pour ambition la création d'une marque de qualité territoriale à l'échelle européenne, est porté par 19 GAL en Espagne, Italie, Grèce et France dans le cadre du volet 2 « coopération » de Leader+.

Cette marque est destinée à des territoires qui partagent les mêmes valeurs de développement durable, d'implication des acteurs et de production de qualité dans les domaines agroalimentaires, touristiques ou culturels. Elle répond en cela aux nouvelles attentes des consommateurs. La **Marque de Qualité Territoriale Européenne** fonctionnera comme une marque ombrelle qui permettra à tous les territoires qui ont leur propre marque territoriale d'avoir une reconnaissance d'envergure européenne. Elle sera dotée d'une structure spécifique de gestion et de contrôle.

Cette rencontre est l'occasion de partager nos réflexions et de faire connaître cette marque aux territoires ruraux intéressés ainsi qu'aux instances européennes et nationales. Notre ambition pour la période 2007/2013 est de créer un véritable réseau européen.

Le nombre de places étant limité au Comité des Régions, nous vous conseillons de vous inscrire rapidement à l'adresse : [conferecemqte@gmail.com](mailto:conferecemqte@gmail.com) (Avant le 10 octobre). Vous pouvez également réserver votre chambre d'hôtel sur le site suivant : [www.resotel.be/mqte](http://www.resotel.be/mqte) .

Nous tenons à remercier les personnes qui se sont déjà inscrites au séminaire et qui trouverons dans cet envoi un complément d'information.

Dans l'attente de vous recevoir à Bruxelles,



**Francis Bels,**  
**Président du GAL Pays Cathare (AADEL).**

Vous trouverez ci joint un programme de la conférence, une fiche d'inscription, une fiche trafic ainsi qu'un complément d'information sur la **Marque de Qualité Territoriale Européenne**.

### **Les 25 et 26 octobre 2007, une rencontre au Comité Des Régions à Bruxelles pour la création d'un réseau Européen de Marque Territoriale de Qualité**

Pourquoi passer d'une Marque Locale à une Marque de Qualité Territoriale Européenne?

Née d'un projet de coopération la Marque de Qualité Territoriale Européenne vient en complémentarité des démarches locales, elle doit permettre de trouver un dénominateur commun au niveau européen à ces « marques territoriales » et ainsi différencier les produits et services qui en sont issus.

19 territoires se sont regroupé dans une démarche commune. Ils souhaitent aujourd'hui atteindre une masse critique suffisante pour exister sur les marchés et disposer de produits facilement identifiables par les consommateurs.

#### **La rencontre du 25 et 26 octobre pour une nouvelle ambition :**

- **Préparer la création d'un réseau Européen** des Marques de Qualité Territoriale en intégrant des GAL de toute l'Europe ;
- **Parvenir à la reconnaissance** par l'Union Européenne de la spécificité d'une approche transversale de la Qualité ;
- **Déposer au niveau de l'Union Européenne "la Marque de Qualité Territoriale Européenne"** : une marque transversale qui compléterait les marques propres à chaque GAL ;
- **Rédiger le cahier des charges** et le règlement d'application ;
- **Créer une structure juridique européenne** afin que tous les partenaires soient copropriétaires de cette marque. La structure gestionnaire de la marque sera de type associatif, elle se dotera d'un organe de gestion et de contrôle « opérationnel » qui sera désigné par l'assemblée des propriétaires.

#### **Les objectifs et les principes de la MQTE ?**

Les principes qui sous-tendent la marque de qualité territoriale européenne :

- Une qualité qui conforte l'identité des territoires, en renforçant leur ouverture sur le monde et en contribuant au développement et à la valorisation économique de l'ensemble des productions regroupées dans une image de « produit-territoire ».
- Un développement durable intégrant les aspects économiques, sociaux, culturels et environnementaux.

La MQTE est identifiée à travers huit grands principes qui sont déclinés à leur tour en critères d'application.

- 1) Permettre la **participation de l'ensemble des acteurs des domaines public et privé** dans chaque niveau d'organisation et de gestion, et garantir la transparence des actions à partir de l'engagement volontaire et formel des partenaires.

- 2) **Garantir l'égalité d'accès de toutes les personnes au développement dans ses dimensions culturelles, sociales et économiques**, tout particulièrement aux collectifs sociaux défavorisés (en particulier, jeunes et femmes).
- 3) Favoriser les **synergies entre les différentes organisations socioprofessionnelles** pour une meilleure valorisation des produits et des services.
- 4) **Créer des solidarités dans chaque territoire** entre
  - les acteurs ;
  - les producteurs d'une ou plusieurs filières, ou plusieurs secteurs d'activités ;
  - les producteurs et les consommateurs.
- 5) **Pérenniser la démarche de qualité transversale** pour l'ensemble des produits et des services de chacun des territoires.
- 6) **Garantir l'authenticité des savoir-faire et des traditions** ; construire une identité fondée sur des valeurs communes et partagées par les acteurs du territoire ; apporter la dimension multiculturelle et européenne aux échanges entre les personnes ; valoriser le rôle des associations.
- 7)

<b>FICHE D'INSCRIPTION</b>
----------------------------

**REGISTRATION CARD**

Nom/ Prénom	
<b>NAME/ SURNAME</b>	
Organisation	
<b>Organisation</b>	
Fonction	
<b>FUNCTION</b>	
Acteur dans le(s) projet(s) lié(s) à la Qualité Territoriale <i>Actor in project(s) related to Territorial Quality</i>	
Adresse	
<b>ADDRESS</b>	
Code Postal	
<b>POST CODE</b>	
Localité	
<b>Locality</b>	
Pays	
<b>Country</b>	

## SEMAINE ECONOMIQUE DE LA MEDITERRANEE

La Région Provence-Alpes-Côte d'Azur, la Ville de Marseille et l'établissement public d'aménagement Euroméditerranée organisent à Marseille du 19 au 24 novembre 2007, la Semaine économique de la Méditerranée.

Au cours de cette semaine, plus de vingt conférences, colloques et séminaires seront des lieux privilégiés d'échanges, de débats, d'analyses, permettant de faire émerger des propositions opérationnelles pour consolider le partenariat euroméditerranéen et l'intégration économique régionale.

Vous pouvez dès aujourd'hui consulter le programme complet de la semaine sur le site internet dédié à cette manifestation [www.semaine-eco-med.com](http://www.semaine-eco-med.com).

Le mercredi 21 novembre, la Commission Interméditerranéenne de la CRPM réunira ses membres autour du débat : « Le nouveau partenariat méditerranéen : le rôle des collectivités régionales et locales ». Elle y associera les provinces, départements et villes de la Méditerranée.

Ce même jour, vous pourrez également assister à la réunion de la Commission Méditerranée de Cités et Gouvernements Locaux Unis et à un séminaire de la Banque Mondiale sur la compétitivité des villes méditerranéennes.

Vous trouverez joint au présent email l'ordre du jour de la journée et un bulletin-réponse.

Je souhaite attirer votre attention sur un certain nombre d'autres manifestations :

- Le jeudi 22 novembre, l'Autorité Unique de Gestion du programme Med organise le séminaire de lancement du programme en présence des partenaires des neuf Etats membres y participant. Vous trouverez joint au présent email l'invitation, le préprogramme et le bulletin réponse.
- Le jeudi 22 novembre également, The Economist organise le 3<sup>e</sup> Euro-Mediterranean Business Summit.
- Le vendredi 23 novembre, la Commission européenne organise une conférence sur la Nouvelle Politique de Voisinage.
- Du 21 au 23 novembre, le Club des Districts Industriels Français (CDIF) organise l'Université Europe-Méditerranée des Clusters. Vous recevrez lors d'un prochain envoi les documents relatifs à cette manifestation.
- Enfin, pour clore la semaine le samedi 24 novembre, le Cercle des Economistes organise les 3<sup>e</sup> Rendez-vous économiques de la Méditerranée. »

Philippe Cichowlaz  
Secrétaire Exécutif  
Commission Interméditerranéenn

Région



Provence-Alpes-Côte d'Azur

## PROGRAMME

**Meeting of the Mediterranean Committee of United Cities and Local Governments (UCLG)**  
&  
**Presentation of the activities of the Conference of Peripheral Maritime Regions (CPMR) on the new Mediterranean partnership**  
&  
**Seminar on competitive Mediterranean cities (World Bank)**

WEDNESDAY, NOVEMBER 21<sup>ST</sup> 2007

HÔTEL DE RÉGION – MARSEILLE – FRANCE

**10:00 am : Meeting of the Mediterranean Committee of United Cities and Local Governments (UCLG)**

*For further information, please contact Clémentine Laratte [c.laratte\\_med@yahoo.fr](mailto:c.laratte_med@yahoo.fr)  
Technical secretariat of the Mediterranean Committee of UCLG*

**1:00 pm : Lunch buffet**

**2:00 pm : Presentation of the activities of the Conference of Peripheral Maritime Regions (CPMR) on the new Mediterranean partnership**

*For further information, please contact Juliette GARCIA  
[jgarcia@regionpaca.fr](mailto:jgarcia@regionpaca.fr)  
Provence-Alpes-Côte d'Azur Région – Direction of International Relations*

**4:30 pm : Seminar on competitive Mediterranean cities (World Bank)**

*For further information, please contact Guy Fleuret  
[gfleuret@worldbank.org](mailto:gfleuret@worldbank.org)  
Senior urban economist*

**6:30 pm : Dinner buffet**

## REGISTRATION FORM

**Meeting of the Mediterranean Committee of United Cities and Local Governments (UCLG)**

&

**Presentation of the activities of the Conference of Peripheral  
Maritime Regions (CPMR) on the new Mediterranean partnership  
&  
Seminar on competitive Mediterranean cities (World Bank)**

WEDNESDAY, NOVEMBER 21<sup>ST</sup> 2007  
HÔTEL DE RÉGION – MARSEILLE - FRANCE

First name, Last name : .....  
Job title : .....  
Institution : .....  
Region : ..... Country : .....  
Phone : ..... Fax : .....  
Mobile. : .....  
E-Mail. : .....

Will attend  
Accompanied by : .....

UCLG (10:00 am)                       Lunch buffet (1:00 pm)  
 CPMR (2:00 pm)                         Diner buffet (6:30 pm)  
 World Bank (4:30 pm)

Will not attend  
Represented by: .....

***Please return before Friday, November 16 2007***  
***Either by Fax : 00 33 4 91 57 51 46***  
***or by E-mail : [cpoletti@regionpaca.fr](mailto:cpoletti@regionpaca.fr)***  
***or by Mail : Hôtel de Région - Service du Protocole***  
***27, Place Jules Guesde 13481 Marseille Cedex 20 – France***

**EUROPEAN MOBILITY OF APPRENTICES AND VOCATIONAL TRAINING: THE  
ACTION OF THE EU**

**19 October 2007 (de 9 am à 12.45 am)**  
**Committee of the Regions Bruxelles**

**Introduction**

**Françoise CHOTARD**, Head of the Office Ile-de-France Europe  
**Overcoming institutional barriers: improving mutual recognition of qualifications**  
**European Commission / DG EAC (Education and Culture)**

**Carlo. SCATOLI** (Unit A.1)

General presentation with a focus on Europass and the European Qualifications Framework

**Michel ARIBAUD** (Unit B.5)

State of play of the ongoing consultation on ECVET (European Credit System for Vocational Education and Training)

**10h**

**5 Break**

**10h30**

**Encouraging the young people to go abroad: insuring fair conditions for the mobility**

**European Commission :**

**Carlo SCATOLI** (Unit A.1)

**National Agency for France: Agence 2E2F / Leonardo-department**

**Catherine GIRARDAT**

Program Leonardo / State of play on the ongoing study on the cooperation between the Agency and the Regions

**Member of the Committee of the Regions EDUC Committee**

**Roberto Pella**

European Charta for mobility

**Generalidad de Cataluña**

**Xavier FARRIOLS**

Opportunities to build partnerships with other European regions, Workshop of the FREREF

**11h45**

**Outlook**

**Permanent Representations of Portugal and France to the EU :**

**Ana Cristina NEVES** : Permanent Representation of Portugal to the EU

Priorities of the current Presidency

**Florent STORA**: Permanent Representation of France to the EU

Preparation of the future French Presidency 2008

**12h30**

**End of the Conference**

**Marie-Laure MEYER**, Regional Counsellor Ile-de-France

**Guy MORVAN**, Head of the unit « lifelong vocational training », CNFPT

## EQUAL OPPORTUNITIES FOR ALL

On behalf of the Association of Netherlands Municipalities (VNG) and the Council of European Municipalities and Regions (CEMR), with the support of many other partners, we warmly invite you to Equal Opportunities for All; Citizenship and human capital in a diverse Europe, a conference, to be held in The Hague, 28 and 29 November 2007.

Against the background of changes and with the purpose of strengthening the social sustainability of Europe, the conference will focus on policies, partnerships and participation on equal opportunities, diversity and youth policies and citizenship in its broadest sense.

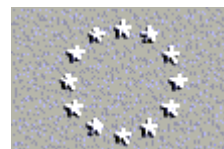
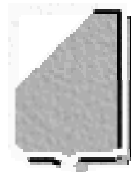
The conference provides an excellent opportunity for representatives of governments, business society, volunteer sector, scientist and others involved in these topics, to come together, discuss themes and to share concerns and chances.

You hereby find enclosed the brochure of the conference. For registration and information visit:

[www.vngequal.eu](http://www.vngequal.eu)

We hope to meet you personally in The Hague.

Kind regards,  
Congress and Study Centre VNG  
Postbus 30435  
2500 GK Den Haag (The Netherlands)  
[cs@vng.nl](mailto:cs@vng.nl)

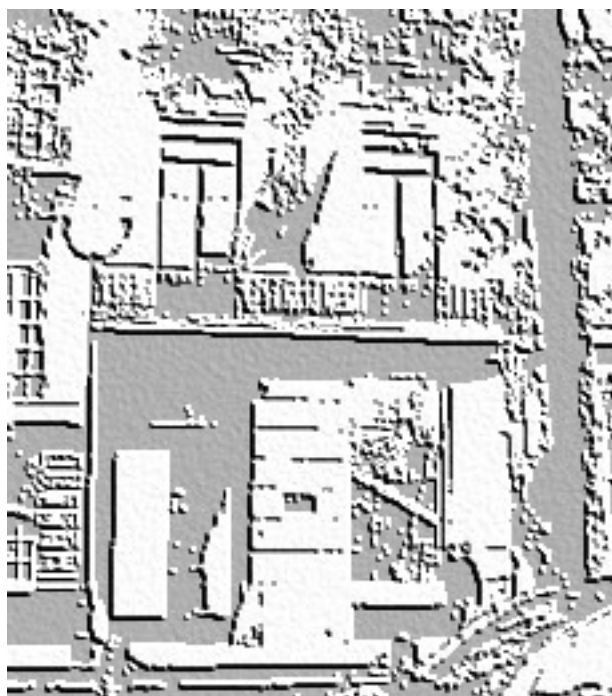


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***BANDI***

**Numero 32**

**12 ottobre 2007**

***Selezione di notizie concernenti bandi e finanziamenti***





**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)